Mercoledì 6 Novembre 1929 - Anno VIII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 265
Direzione e Amministrazione Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In ITALIA e Colonie Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO Anno L. 160.— Semestre » 75.— Trimestre » 38.—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-60) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più — Pagamento anticipato

I lavori del Direttorio del Partito e la sessione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 5. — Il Direttorio del P. N. F. si è riunito a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce. Continuerà i suoi lavori giovedì.

Domattina, pure a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo si inizierà la sessione di novembre del Consiglio dei Ministri. Negli ambienti competenti si ammette notevole importanza a questa sessione destinata ad approvare lo schema di disegno di legge sulla nuova composizione del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo che sarà presentato alla Camera alla prossima ripresa dei lavori parlamentari e vari altri provvedimenti di notevole portata. In proposito i vari ministri hanno conferito in questi giorni col Capo del Governo al cui esame e preventiva approvazione hanno sottoposto i provvedimenti che saranno trattati nel corso di questa sessione. Così si ritiene che dalle adunanze del Consiglio dei Ministri uscirà la definitiva decisione circa l'assetto dei servizi centrali e periferici del Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'applicazione della legge Mussolini sulla bonifica integrale. Al riguardo sono stati in questi giorni presi i necessari accordi con il Ministero delle Finanze e concretate le direttive che dovranno essere seguite.

La situazione sindacale di Milano esaminata da S. E. l'on. Bottai

ROMA, 5. — Presso il Ministero delle corporazioni sotto la presidenza del ministro S. E. Bottai, assistito dal segretario del consiglio nazionale per le corporazioni avv. Sabbatini e con l'intervento del capo dell'ufficio sindacale del P. N. F. comm. Clingher del segretario federale di Milano avv. Bettini, l'on. Benni presidente della confederazione generale fascista dell'industria, del prof. Balella vice segretario generale della confederazione medesima, dell'avv. Livrano segretario dell'unione industriale di Milano, dell'on. Fioretti presidente della confederazione dei sindacati fascisti dell'industria e dell'on. Regnotti segretario della unione provinciale dei sindacati dell'industria, è stata esaminata la situazione sindacale di Milano per quanto riguarda il campo industriale. L'esame è stato compiuto in modo esauriente per tutti gli aspetti della situazione che data l'importante economia politica del centro industriale di Milano anche dal punto di vista nazionale, assumeva un particolare interesse. Il risultato della discussione è stato del tutto soddisfacente avendo posto in rilievo i notevoli progressi che l'organizzazione e l'attività sindacale hanno segnato nella provincia di Milano, grazie allo spirito di collaborazione che sostanzialmente caratterizza i rapporti tra le due organizzazioni. Particolari problemi che interessano lo sviluppo sempre più accentuato di tale collaborazione sono stati considerati ed avviati a rapida soluzione. Gli intervenuti alla riunione, presente anche S. E. Turati sono stati stamane ricevuti da S. E. il Capo del Governo che ha espresso loro il proprio compiacimento per gli accertamenti ai quali la riunione ha dato luogo e ha espresso la propria approvazione alle direttive di attività sindacale che nella riunione sono state concordate.

Le piccole italiane milanesi all'Opera Naz. Balilla

MILANO, 6. — Nel pomeriggio di ieri nel palazzo delle Scuole di Via Rosari si è svolta la cerimonia del passaggio dell'organizzazione milanese delle Piccole Italiane all'O. N. B. Erano presenti la delegata dei Fasci femminili signorina Savoia, il comm. Ravasio consultore all'educazione, il direttore generale delle scuole elementari. La prof. Del Latte ha con commosse parole fatto al cav. Fraccari, delegato dell'Opera Balilla, la consegna simbolica dell'organizzazione delle Piccole Italiane di Milano. Il cav. Fraccari a nome di S. E. Ricci ha elogiato l'opera benemerita svolta dalla delegata per le Piccole Italiane e dalle sue collaboratrici e le ha invitate a rimanere al loro posto continuando nella loro missione di preparare la nuova donna italiana onesta e laboriosa come vuole il Duce ed educata al culto della Patria. Il dott. Ravasio ha a sua volta illustrato i compiti educativi delle maestre ed è stato, come i precedenti oratori, vivamente applaudito.

Per il genetliaco di S.M. il Re
Grande ricevimento diplomatico

ROMA, 6. — L'11 corrente, in occasione del genetliaco di S. M. il Re il Ministro degli Affari Esteri offrirà nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio un pranzo agli ambasciatori e ministri plenipotenziari accreditati presso la R. Corte. Il pranzo sarà seguito da un ricevimento al quale parteciperanno il Corpo diplomatico e le alte cariche dello Stato.

Sulla tomba di un martire fascista assassinato a Verdun

VERDUN, 5. — Per celebrare l'anniversario della tragica morte dell'abate Caravadozzi assassinato a Yoeuf il 17 novembre 1928 da un antifascista italiano, la colonia italiana della regione di Yoeuf che comprende un centinaio di combattenti si è recata oggi in corteo con musica e bandiere sulla tomba dell'abate situata nel cimitero di Verdun. Partecipava al corteo il console d'Italia di Nancy. Sul monumento sono state deposte corone e quindi sono stati pronunciati elevti discorsi. Dopo questo omaggio i membri della colonia si sono recati al cimitero nazionale per deporre fiori sulle tombe di sette soldati italiani ignoti.

Insigne esempio di malafede di un giornalista francese

MILANO, 5. — *Il «Popolo d'Italia» di domattina pubblicherà la seguente lettera inviatagli dal presidente del "Touring Club" italiano:*

Ill.mo Sig. Direttore,

"Mi permetto di segnalarle un'insigne esempio di malafede da parte di un collaboratore del "Quotidien di Parigi" nel numero di lunedì quattro corrente sotto il titolo «Centinaia di proscritti di italiani agonizzanti nelle isole infernali». *Il signor Jean Reyband parla evidentemente senza mai averne viste delle Isole italiane, dove sono raccolti i confinati e in difetto di proprie impressioni trascrive traducendo molto liberamente un pezzo di un'articolo di L. V. Bertarelli su una escursione nelle isole Eolie dove si fa un quadro della vita dei coatti. Ma è qui e la prova della onestà dello scrittore si guarda bene dallo aggiungere che quello articolo era scritto venti anni fà nel 1909 e si riferiva alle condizioni dei coatti per delitti comuni. Cosicchè i lettori del giornale francese sono tratti a credere che quello sia il trattamento degli attuali confinati proprio come se noi riportassimo dalla "Manon Lescaut" dall'abay Prevost, la Descrizione della Salpetriere per fare inorridire il mondo sull'attuale regime manicomiale della Francia! Le sarò grato se vorrà pubblicare queste righe nel suo pregiato giornale, troppo dolendomi che il nome venerato di L. V. Bertarelli sia preso ad usbergo di un falsario. Con sentiti ossequi. Devmo Bognetti presidente del Touring Club Italiano".*

Il congresso nazionale dei mutilati
Solenne protesta contro i denigratori all'estero

ROMA, 5. — Il Congresso dei mutilati su proposta della delegazione di Napoli ha votato tra grandi acclamazioni il seguente ordine del giorno:

"Il settimo Congresso dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, interpretando il sentimento di tutti i membri della grande famiglia nata dal dolore e dal sacrificio della guerra, denuncia, perchè abbia fine, l'indegna e sfacciata campagna antitaliana che in molte Nazioni ancora si compie con pubblicazioni riguardanti la grande guerra europea, pubblicazioni nelle quali è falsata la verità storica e taciuto e disconosciuto il grande contributo bellico e morale apportato dagli italiani alla vittoria. Con senso di viva amarezza, con fremito di profonda indignazione si leggono in libri che vanno dalle mani dei bimbi a quelle dei giovani e degli intellettuali stranieri pagine che suonano menzogna, offesa e sfida per l'Italia, che diffondono per tutto il mondo civile falsata e deformata la storia, che abbassano e distruggono il valore di nostra gente. Il Congresso, facendo suo il grido di indignazione di tutti i mutilati d'Italia, custodi gelosi e fedeli delle glorie dei morti e recanti nelle proprie ferite la testimonianza viva del dovere compiuto non solamente per la grandezza della Patria, ma per la salvezza della civiltà di tutto il mondo, delibera di affidare a Carlo Delcroix, primo mutilato d'Italia, una solenne protesta, contro l'odiosa condotta dei nostri denigratori. Siano le sue parole mònito e rampogna per tutti quelli che in malafede dimenticano e scolpiscano con la forza del dolore e dell'amore questa grande verità storica, la guerra mondiale fu vinta una prima volta sulla Marna nel 1914, quando la generosa neutralità italiana permise alla Francia di concentrare tutte le sue armi per salvare in uno sforzo disperato sè stessa e la causa dell'Intesa, e una seconda volta nel 1918 a Vittorio Veneto, quando l'eroico sacrificio del popolo italiano mise in rotta quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo e aprì all'Italia e all'Intesa le vie di Vienna e di Berlino. Riaffermino per sempre le sue parole la chiara verità, che per crassa ignoranza e per basso calcolo viene disconosciuta e negata: sulle Alpi come sul Carso, in Macedonia, come a Bligny, sul mare come nell'aria, sempre e dovunque di glorioso, purpureo sangue italiano rosseggiarono le ali della Vittoria".

L'istituzione degli "Amici del Fascismo,, all'estero

ROMA, 5. — Il «Foglio d'Ordini» della Segreteria dei Fasci italiani all'estero è uscito oggi, pubblica dei notevoli provvedimenti, primo fra tutti l'Istituzione di una organizzazione che potrà giovare non poco alla diffusione di correnti di simpatia verso il Fascismo. Si tratta di nuclei di «Amici del Fascismo» che avranno la funzione di incanalare queste simpatie e di dar loro modo di fondersi maggiormente.

Ecco il regolamento dell'istituzione: 1) Sono istituiti da oggi gli «Amici del Fascismo»; 2) Possono far parte del gruppo «Amici del Fascismo» i non italiani che ne esprimano il desiderio e che abbiano testimoniato la loro adesione e simpatia alle idealità fasciste; 3) Gli aspiranti possono avere la loro residenza così in Italia come all'estero; 4) Le iscrizioni saranno fatte per cura della Segreteria italiana dei Fasci all'estero; 5) Per gli aspiranti residenti all'estero la proposta d'iscrizione dovrà essere avanzata dai Segretari dei Fasci delle località dove risiedono gli aspiranti, previo benestare delle Regie Autorità consolari; 6) Gli aspiranti dovranno soltanto esibire due fotografie e le loro generalità per il rilascio della speciale tessera; 7. L'iscrizione è gratuita e gli iscritti non hanno alcun obbligo disciplinare ed amministrativo e saranno proclamati «Amici del Fascismo».

Due briganti condannati a morte

ATENE, 6. — I noti briganti Takis e Chresto Coubmis accusati di aver commesso un feroce assassinio nel marzo del 1928 sono stati condannati a morte. (R. S.).

De Rivera continuerà sino alla fine l'opera di ricostruzione della Spagna

MADRID, 6. — Una nota ufficiosa diramata alla stampa annunzia prossimi dichiaramenti per illuminare l'opinione pubblica circa alcuni patti che si possono prestare a confusioni ed ha malintesi. La nota aggiunge che la dittatura è nata da un movimento militare che aveva raccolto i voti della nazione per salvare la società spagnola scossa nelle sue basi. La dittatura subito accolta con gioia dal popolo ha affermato il proprio successo ogni giorno di più trovando essa nel popolo il suo appoggio naturale. Il regime attuale continua la nota desiderando preparare serenamente il passaggio del potere ad una situazione normale che garantirebbe non solo ma consoliderebbe la sua opera aveva studiato una serie di provvedimenti che avrebbero preparato l'evento al nuovo regime, poichè il paese sa governarsi da se stesso se ha leggi che glielo permettono, ma numerose personalità fecero rilevare che il governo procederebbe troppo alla svelta, che qualora gli scopi fossero stati raggiunti prematuramente, gli interessi della patria ne sarebbero stati compromessi. I fatti stessi ci dimostrano più che quelle voci che i mali, le debolezze e le incomprensioni alle quali noi siamo venuti a porre rimedio in parte sopravvivono. Ciò è incomprensibile, tuttavia la realtà è questa. Non è possibile in queste condizioni fissare una proroga e necessario al contrario fermarsi da ora fino alla fine dell'anno. Il Capo del Governo studierà un piano d'azione che sottoporrà ai ministri e dalle unioni patriottiche. La convocazione dell'assemblea nazionale è rimandata al prossimo gennaio. Il governo ha sempre la più completa fiducia negli elementi che hanno finora appoggiato il regime. La nota aggiunge che il governo ha stabilito che l'esposizione di Barcellona e di Siviglia si chiuderanno rispettivamente il 15 gennaio e il 21 giugno dell'anno prossimo. L'esposizione di Barcellona dato il suo carattere nazionale verrà riorganizzata e riaperta per 3 o 4 mesi. Infine la nota dice che il generale Primo de Rivera non lascierà Madrid prima di Natale e ciò per sbrigare tutti gli affari in corso partecipando poi ad un banchetto offerto in onore del presidente dell'unione patriottica di Cadice. Autore del libro «L'opera della dittatura» il generale Primo de Rivera ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che nonostante la campagna condotta da elementi ostili il credito della Spagna all'estero si accresce sempre più. Il Capo del Governo ha aggiunto che bisogna riorganizzare lo spirito dei cittadini allo scopo di arrivare all'intervento definitivo delle unioni patriottiche nella vita pubblica spagnola. Il Capo del Governo ha fatto rilevare inoltre che desideroso di conciliazione egli aveva persino fissata la data delritorno alla normalità politica, ma poichè i suoi desideri di pace e di accordo sono stati interpretati come segno di debolezza non vi sarà proroga ne termini ed egli continuerà fino alla fine l'opera di ricostruzione della Spagna.

Le gare di volo a vela
Dieci ore di volo e 506 metri d'altezza

COSTEBEL (Crimea), 6. — Sono terminate le gare di volo a vela, alle quali hanno partecipato 20 apparecchi. Il record mondiale di distanza con apparecchi del genere è stato stabilito dall'aviatore Venslar che ha volato per il tratto Costebel, Theodosia e ritorno senza mai atterrare. Il record Pauniounista di durata e di altezza di volo è stato stabilito dall'aviatore Stefanoench che è rimasto in aria per 10 ore e 22 minuti ed ha raggiunto l'altezza di 506 metri dal luogo di partenza. (R. S.).

Quattro vittime per una sciagura aviatoria

MESSICO, 6. — Presso Bivacarbon dello stato del Messico è precipitato un aeroplano. Le quattro persone tra cui il governatore di Acquas Gallientes che si trovavano a bordo dell'apparecchio sono morti. - (Radio Stef.).

Giornale soppresso in Palestina

GERUSALEMME, 6. — Il governo ha ordinato la sospensione delle pubblicazioni del giornale quotidiano «Ruhebreu Davar Ria». Il grave provvedimento è stato adottato in seguito alla pubblicazione nel giornale stesso di un documento ufficiale segreto il cui contenuto ha causato viva impressione in tutta la Palestina. Tale documento comprova come iscritti nelle liste nere pubblici notabili arabi tra i quali il Gran Mufti ed il segretario del consiglio supremo mussulmano unitamente a sette comunisti.

Strana offerta dei comunisti greci ai Soviet

ATENE, 6. — Alcuni comunisti riunitisi sul ponte ferroviario di San Giovanni Rendis in prossimità di Atene hanno deliberato di offrire una mitragliatrice all'esercito dell'U.R.S.S. La polizia informata della strana deliberazione e della conseguente colletta ha arrestato tre organizzatori che sono stati trovati in possesso di manifesti sovversivi.

Terroristi arrestati ai confini russi

KAUNAS, 6. — La polizia ha tratto in arresto a Vievis a 38 chilometri da Vilno, certi Viranickas e Bielisuskas i quali erano venuti da Vilno. Indosso ai due arrsetati sono state trovate quattro rivoltelle, 10 bombe ed una macchina infernale che è esplosa al momento dell'arresto. Interrogati dall'autorità di P. S. i due hanno confessato che volevano diffondere manifesti di propaganda e di far saltare le sedi del circolo militare e degli uffici della sicurezza generale di Kaunas. (R. S.).

Dispersi nelle regioni artiche e ritrovati dagli aeroplani

OTTAWA, 6. — *Una notizia sensazionale ha recato oggi la radiotelegrafia. Gli aeroplani che nelle loro ricerche si erano spinti fino alle regioni artiche hanno ritrovato sani e salvi i sette ingegneri ed il colonnello Max Alpide, che mesi or sono, partiti per un'esplorazione nell'interno del dominio, erano scomparsi senza lasciar traccia di loro. Gli ingegneri facevano parte della società esploratori del Canadà e dovevano ritornare dalla loro escursione dopo alcuni giorni. L'ansia per la sorte di questa comitiva scientifica è finita. Ora si attendono particolari sul miracoloso ritrovamento.* (R. S.).

Il principe di Galles si prepara a partire per l'Africa

LONDRA, 6. — Un'altra conferma che la salute di Re Giorgio quinto è buona e lascia bene a sperare si ha oggi con l'annunzio che il Principe di Galles ha intenzione di riprendere il suo viaggio in Africa, dovuto interrompere, come si rammenta, a causa della malattia del suo Augusto Genitore.

Il Principe si dispone a partire per Città del Capo verso i primi di gennaio. Dopo aver fatto una partita di caccia grossa nelle regioni interne, il Principe di Galles farà ritorno in Inghilterra al principio di aprile. (R. S.).

Il viaggio di Mac Donald in America
Le dichiarazioni del premier inglese

LONDRA (Camera dei Comuni, 6. — Mac Donald ha fatto le attese dichiarazioni circa il suo recente viaggio in America. Il premier ha premesso di essere andato in America come rappresentante la nazione inglese: che il suo successo è dovuto principalmente all'appoggio che gli hanno dato tutti i partiti. Si è poi dichiarato lieto di ringraziare il Parlamento, il presidente Hoover, il Parlamento e l'intero popolo americano aggiungendo che in tutto il corso delle conversazioni non ha trovato in Hoover che dei sentimenti di equità. Il successo della conferenza delle cinque potenze, ha spiegato Mac Donald, è l'obbiettivo prossimo. Al disopra dell'accordo navale v'è il desiderio di rendere evidente a tutti che il patto di Parigi è una realtà. Gli Stati Uniti non fanno parte della società ma noi, nei confronti della società abbiamo contratto degli impegni che dobbiamo mantenere lealmente. Da nessuna parte si è tentato di mutare questi fatti i quali sono stati finora riconosciuti ed esaminati in tutte le discussioni.

Durante le conversazioni di Washington Hoover ha sollevato alcuni punti storici di divergenza. Reciprocamente d'accordo li esaminammo nella speranza che saremmo potuti giungere ad una intesa. Rispondendo ad analoghe domande, Mac Donald ha dichiarato che egli non ha sollevato la questione di sapere quale aiuto l'America avrebbe potuto recare alla Gran Bretagna per quanto concerne il problema del disarmo generale.

Mac Donald ha concluso dichiarando che a Washington il problema dei debiti non è stato discusso. Ha preso quindi la parola Baldwin per affermare che Mac Donald ha agito come Primo Ministro e non come capo partito e che egli merita la gratitudine di tutti i partiti. (R. S.).

Scosse di terremoto in Ungheria

BUDAPEST, 6. — Gli strumenti sismici dell'osservatorio di Budapest hanno registrato stamane alle ore 8 e 46 secondi, un terremoto il cui epicentro dovrebbe trovarsi a circa 140 chilometri. Le oscillazioni massime sono state di 7 millimetri ed il movimento tellurico è durato a Budapest 7 minuti. Il terremoto è stato avvertito anche a Kelstomet e a Kinskunfelegy. (R. S.).

L'organizzazione comunista in Giappone alle dipendenze di quella russa

TOKIO, 6. — Ora che è stata abolita la censura in seguito agli arresti di comunisti della Corea, avvenuti lo scorso anno si apprende che nel corso dell'istruttoria è stato assodato che gli 800 comunisti tratti in arresto e posti sotto processo in seguito ai disordini verificatisi nell'aprile 1928, avevano subito un regolare esame da parte di 20 propagandisti comunisti che avevano effettuato l'apposito corso presso la scuola speciale di Mosca. Costoro rientrati segretamente in Giappone avevano spiegato una grande attività di propaganda comunista. (Radio Stefani).

Professore che provoca un tumulto durante una lezione universitaria

VIENNA, 6. — Al Politecnico di Vienna è avvenuto l'altro ieri un tumulto che ha fatto accorrere la polizia. Una sessantina di studenti stranieri, dopo avere udito le parole del prof. Ruka insegnante di storia e noto pangermanista, il quale aveva fra l'altro affermato che attribuire al popolo tedesco la responsabilità della guerra era una menzogna, si diede ad inveire contro i discepoli socialdemocratici ed israeliti.

Dalle parole si passò presto alle mani. Il tumulto fu sedato a stento dal personale del Politecnico e dai professori i quali chiesero anche l'intervento della polizia. Vi fu pure qualche contuso.

I caporioni del movimento furono condotti al commissariato di P. S. Gli agenti hanno steso poi un cordone intorno all'edificio per evitare il ripetersi dei disordini sulla strada. (R. S.).

Simpatica festa a Pordenone al Reggimento Cavalleggeri Saluzzo

Come sua nobile consuetudine, il Saluzzo Reggimento, che Pordenone ha il gradito onore di ospitare da oltre tre anni, anche quest'anno ha commemorato solennemente l'anniversario della gloriosa sua campagna.

Doveva esso ricordare ancora il 2 novembre la data di una tra le maggiori sue glorie; ma poichè in quel giorno ricorre la commemorazione dei Defunti, la commemorazione viene rimandata ogni anno di qualche giorno. Quest'anno è stata rimessa ad oggi, martedì 5. Il giorno 2 però, i comandanti di squadrone hanno rievocato ai loro soldati le gesta gloriose del Reggimento.

Stamane, la caserma è apparsa imbandierata; tutte le camerate infiorate; le sale, i viali e il campo ostacoli recavano bandiere e stemmi.

La magnifica caserma così allestita presentava un aspetto gaio, festoso. Ammirammo l'ordine, la pulizia, la disciplina spontanea che fanno veramente onore al bel Reggimento.

Ottima impressione riportammo visitando la sala convegno dei caporali e soldati ove una buona biblioteca permette ai militi di elevarsi intellettualmente e moralmente.

Alle 12, gentilmente invitati, sedemmo a mensa dei sottufficiali, nella splendida ed ampia sala convenientemente addobbata ed ornata dei ritratti dei Sovrani, del Principe di Piemonte, del Duce e di altri quadri che ricordavano episodi guerreschi.

Simpatico simposio

I commensali numerosissimi, tra questi parecchi invitati, ex sottufficiali del Saluzzo ed ora appartenenti ad altri corpi, felici di ritrovarsi assieme a vecchi cari camerati. Figurarsi quindi lo scambio di graditi discorsi! I conversari così furono animatissimi, cordialissimi. Tutte le armi erano rappresentate, fanteria, carabinieri, Finanza, aviazione, artiglieria, genio, bersaglieri e Milizia.

Le ottime vivande servite egregiamente come è sua consuetudine dal signor Colauzzi, conduttore del «Sempione», (che aveva quali aiutanti svelti camerieri Maschietto Gigi e Cicilot Giuseppe) vennero gustate assai tra tra più schietta allegria.

Allo spumante l'egregio maresciallo Nistri, disse brevi indovinate applaudite parole d'occasione, lesse le adesioni di quanti invitati furono impediti di parteciparvi e cioè: Maresciallo Procaccia; Viani; Rossato; Conti — tenente colonnello Zagli — ex sottufficiali; co. Alfonso Cattaneo podestà di Vallenoncello; sergente magg. Asta ed altri ancora. Quindi il maresciallo Ianuzzi addetto alla Delegazione trasporti, Presidio di Venezia e già appartenente a questo Reggimento tenne un bellissimo patriottico discorso.

Unanimi, entusiastici applausi coronarono le nobilissime parole dell'oratore.

Quindi pronunciò altro eletto discorso il signor Chiussi ex sottufficiale del Saluzzo il quale ebbe parole roventi nel ricordare l'attentato nefando cui fu fatto segno l'amato Principe Umberto. Il suo dire fu accolto da applausi calorosissimi.

Altre rievocazioni

Fece seguito il maresciallo Maglione del Distretto militare di Sacile che ringraziò dell'invito anche per i suoi colleghi di Sacile, e quindi in forma brillante esaltò la figura dei cavalleggeri Saluzzo, chiudendo con un inno alla Casa Savoia, alla Patria, al Duce: fu applauditissimo.

Infine si alzò l'oratore ufficiale del convegno che assolse anche felicemente le funzioni di «cerimoniere» il maresciallo Perseo Cernetti il quale pronunciò un magnifico discorso.

Il fotografo Pollini intanto ritrasse varie fotografie del convegno.

Esercitazioni ippiche

Quindi fatti gli auguri a quanti parteciparono alla gara e tra gli evviva ed alalà a Casa Savoia, alla Patria ed al Duce, i convenuti si recarono al «maneggio» per assistere alle esercitazioni ippiche.

Notammo tra gli invitati varie autorità: il vice podestà ing. cav. Querini; il Segretario politico cav. de Valenzuela; molti ufficiali delle diverse armi, signore, signorine ecc.

Notiamo oltre il colonnello Puppini comandante il «Saluzzo», il colonnello Guillet comandante il Monferrato; il comandante del Distretto militare di Sacile e molti altri ufficiali.

Le gare tutte bene organizzate, sotto la guida dell'egregio tenente colonnello Forneris e dal capitano Pergani si iniziarono tra il più vivo interesse alle 15. Presero parte i capitani Pergami e Cecchia; i tenente Brescia; Toniolo; Tucci; Gutterier, Schiardi ed altri; i sergenti maggiori Filippini; Palei; Indelicato; Viscoli; Fornarola; De Milio; Riccardi; i sergenti Cianeso; D'Avanzo; Sartori e pattuglie di cavalleggeri in costume.

Si ebbero i seguenti risultati:

Gara ufficiali: 1. capitano Checchia sig. Tito — 2. tenente Brescia sig. Enrico — 3. [illegible] Casavelli sig. Celio.

Gara sottufficiali: 1. serg. maggiore De Micelli Vincenzo — 2. sergente magg. Paloi Ottavio — 3. sergente magg. Fornarola Armando.

Pattuglie di squadrone: 1. Pattuglia del 1. squadrone — 2. Pattuglia del 2. squadrone — 3. Pattuglia del 3. squadrone.

Ammiratissima la pattuglia ginnastica in costume, precisa nei suoi movimenti ed interessante nei suoi esercizi acrobatici. Essa ha addimostrato di essere ben addestrata, magistralmente istruita; e quindi una lode sincera va rivolta all'istruttore tenente Tucci Tommaso che la comandò e la diresse.

TARCENTO

Le forze fasciste tarcentine passate in rassegna dal Segretario Federale

Domenica scorsa il Segretario Federale del P. N. F. dott. co. Raimondo de Puppi, accogliendo l'invito rivoltogli dal Segretario politico locale, prima di presenziare alla cerimonia combattentistica, ha passato in rassegna le forze fasciste di Tarcento. A causa dell'inclemenza del tempo, l'ammassamento ha avuto luogo in una grande sala dell'Albergo Centrale. Quivi si sono schierati in ordine perfetto i fasci maschile e femminile al completo ed una forte rappresentanza delle altre istituzioni fasciste, con le fiamme ed i gagliardetti.

All'ingresso del co. de Puppi, che era accompagnato dal dott. Preindl e dal Segretario politico locale geom. De Gaetano, l'orchestrina del Dopolavoro di Bulfons ha fatto vibrare le note di «Giovinezza». Tutti i presenti scattarono sull'«attenti», salutando romanamente.

Il Segretralo Federale passò in rassegna la imponente massa, indi pronunciò elevate parole, suscitando vivissimo entusiasmo.

Quindi si compose un lungo corteo composto dai Mutilati, dalle belle centurie de Balilla e delle Piccole Italiane, dala Milizia, dagli Avanguardisti, dal folto stuolo di fascisti, dalle Giovani Italiane, dalla Sezione insegnanti fascisti, dal Fascio Femminile, dai dopolavoristi di Bulfons e Tarcento, dal Sindacato Operai dei stabilimenti di Bulfons, Pattini, Pividori e dalla Società di Mutuo Soccorso di Zomeais.

Le magnifiche forze fasciste di Tarcento sfilarono davanti al Segretario Federale che nel frattempo si era portato insieme al geom. De Gaetano ed ai membri del direttorio, in Piazza del Mercato, davanti al Monumento dei Caduti.

Il co. de Puppi è rimasto veramente soddisfatto per la superba efficenza delle organizzazioni fasciste tarcentine e si è vivamente compiaciuto con il Segretario politico animatore tenace ed entusiasta.

TORREANO DI CIVIDALE

Manifestazioni dopolavoristiche

Fervono i preparativi per lo svolgimento del I. Campionato Provinciale di tiro alla fune, organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Udine. Torreano che vanta una squadra atletica dopolavorista di prim'ordine, avrà l'alto onore di ospitare le squadre consorelle del Friuli tutto, le quali in serenità e fraternità verranno a disputarsi l'ambito titolo di campione. Grande è l'attesa, vivificata maggiormente dall'ansia di rendere omaggio di gratitudine alle massime Gerarchie del Dopolavoro Friulano che hanno scelto Torreano a sede della maggiore competizione sportiva dopolavorista e di porgere il saluto fraterno a tutte le squadre concorrenti.

Chiuderà la grande manifestazione uno scelto concerto corale del nostro Gruppo misto, che canterà alcune fra le migliori villotte friulane antiche e moderne, sotto la direzione di Bino Garzoni.

A giorni daremo il programma particolareggiato.

GEMONA

I risultati della Gara di Tiro a Segno dei Balilla

Ha avuto luogo nel Poligono della locale Società di Tiro a Segno la gara di tiro con carabina dei Balilla delle due centurie locali (Categoria prima: Littorio). I piccoli militi si sono brillanti risultati, nonostante il tempo poco propizio.

Presenziavano alla gara il co. cav. Bulfardo Groppiero direttore di tiro, il comandante della 563.a Legione Balilla capo manipolo sig. Adriano Morgante, il comandante di manipolo Balilla signor Mario Perissutti ed altri.

La classifica è la seguente:
1. Venchiarutti Nello — 2. Bellettato Fortuna — 3. Paese Antonio — 4. Serafini Augusto — 5. Comis Luigi — 6. Venturini Bruno — 7. Fontanini Duilio — 8. Candusso Beltrame — 9. Cuzzi Gian Luigi — 10. Natali Emilio, che saranno premiati con medaglie vermeilles, d'argento; di bronzo.

La premiazione avrà luogo fra giorni.

Un vivo elogio va dato al Comando della Legione Balilla alla Società di Tiro a Segno e al Comitato Comunale dell'O. N. B. che hanno organizzato in modo magnifico la gara.

Vulcano in eruzione
300 morti e 200 feriti

NEW YORK, 6. — Secondo notizie qui giunte da Guatemala città, il vulcano Santamaria che è di nuovo in eruzione ha fatto cinquecento vittime di cui trecento morti e duecento feriti. Finora cinquanta cadaveri sono stati ricuperati. (Radio Stefani).

Tragica fine di due piloti durante il collaudo di un idrovolante

MONTREAL, 6. — Mentre stavano collaudando un nuovo idrovolante gli aviatori canadesi Mac Laughan e Stanley son precipitati al suolo con l'apparecchio. I due piloti sono rimasti uccisi sul colpo. (R.S.).

Il numero dei disoccupati aumenta in Inghilterra

LONDRA, 6. — Il numero dei disoccupati inglesi risultava in data del 28 corrente di 1.234.400, vale a dire che i senza lavoro sono quasi 20 mila più della precedente settimana. La statistica presenta però una diminuzione di 120.341 rispetto al numero dei disoccupati che si avevano a lamentare alla stessa data dell'anno scorso. (R.S.)

C R O N A C A   C I T T A D I N A

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Scioglimento del Fascio di S. Martino di Codroipo

Istituzione Sottosezioni nelle località di S. Martino di Codroipo, Rivolto e Camino.

Il Segretario Federale allo scopo di dare maggiore unicità all'indirizzo politico del Fascio del capoluogo del mandamento di Codroipo con deliberazione in data di ieri ha proceduto allo scioglimento del Fascio di S. Martino di Codroipo e alla trasformazione del medesimo in Sottosezione dipendente dal capoluogo.

Ha inoltre disposto affinchè nelle località dei disciolti Fasci di Rivolto e Camino (a suo tempo aggregati a Codroipo in seguito alla fusione dei rispettivi comuni) vengano istituite le Sottosezioni pure alle dipendenze del Fascio del capoluogo di mandamento.

Ha inoltre incaricato il Segretario Politico di Codroipo di proporre i nomi dei camerati che dovranno far parte del nuovo Direttorio al quale apparterranno anche i Fiduciari preposti alle Sottosezioni sopraindicate.

NEL COMANDO DEI BALILLA

Il prof. Messana Serafino è incaricato del Comando della 303.a Legione Balilla «Pordenone» e non della 302.a Legione Balilla «Spilimbergo», come era stato erroneamente pubblicato.

CONSULENZA GRATUITA PRESSO L'E. N. P. I.

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, a complemento della propria azione di assistenza tecnica, commerciale e creditizia a favore delle aziende piccoli industriali ed artigiani, ha istituito un servizio di consulenza legale. Nel preordinare tale servizio, l'Ente è partito dal concetto di facilitare l'attività economica dei produttori, ponendo a loro disposizione la propria consulenza su tutte le questioni attinenti alla produzione, al commercio ed al credito; così, ad esempio: revisione di contratti o schemi di contratti; costituzione; trasformazione o liquidazione di società; acquisti e vendite; locazioni; trasporti; assicurazioni, titoli di credito e operazioni di Banca, ecc.

I piccoli industriali ed artigiani che intendano approfittare del nuovo servizio, dovranno formulare per iscritto i loro quesiti, indirizzandoli all'Ente Nazionale per le Piccole Industrie — Ufficio legale — in Roma, via Veneto 99.

Omaggio alla Corte d'Appello di Venezia
I bisogni del nostro Tribunale

Il Presidente del Tribunale cav. Zozzoli, il Procuratore del Re cav. Guidorizzi col Presidente della Commissione Reale Avvocati, comm. Bertacioli, e il rappresentante della Commissione Procuratori, avv. cav. uff. Nimis, si sono recati lunedì alla Corte d'Appello di Trieste per un doveroso atto di ossequio a quella Presidenza ed a quella Procura Generale, rappresentando altresì in particolare le difficili condizioni del nostro Tribunale, impedito dal funzionare regolarmente per la mancanza da più mesi del titolare alla Presidenza della Seconda Sezione, ed attualmente anche di un Giudice.

Tanto S. E. il Primo Presidente, quanto il Procuratore Generale presso la Corte hanno assai gradito l'atto di ossequio e dato affidamento di sollecite provvidenze, per rimuovere le lamentate e riconosciute insufficienze del nostro Tribunale.

IMPORTANTE NOMINA DEL PROF. GRINOVERO

È stata istituita in questi giorni a Roma sotto l'impulso del Duce, presso la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, la Commissione Permanente di Studio per le Irrigazioni in conseguenza alla legge Mussolini per la bonifica integrale.

Notiamo con piacere l'importante nomina a membro dell'alto consesso del concittadino prof. dott. Cesare Grinovero, del R. Istituto Superiore Agrario di Bologna. Di lui è nota in tutta Italia la grande competenza e dottrina in materia.

Vivi rallegramenti.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi mercoledì dalle ore 17

Programma divertentissimo

Vi regalo una donna

Satira matrimoniale del secolo XX — Il film della comicità e dell'umorismo.

Interpretazione geniale di

MONTY BANKS

Nel film la grande attualità

IL PRINCIPE EREDITARIO a BRUXELLES

Documentazione interessante del soggiorno in Belgio di S. A. R. Umberto di Savoia.

Nei giorni anniversari dell'invasione
Ordini e proclami dell'invasore.

Sono già trascorsi, in questi giorni, dieci anni, dall'ora tristissima, nella quale l'esercito austro-tedesco, superata malauguratamente la cerchia delle Alpi sacre, invadeva devastandolo, questo caro suolo del Friuli. Il nemico era affamato e trovò nella terra invasa un bottino insperato. La cronistoria e la storia di quelle giornate di passione e di dolore sono note, ma non sono state ancora scritte completamente. Giova perciò la pubblicazione di documenti e di notizie, che rivelino sempre più l'atteggiamento degli invasori. Verso la popolazione rimasta e le leggi dure e marziali alle quali doveva soggiacere quest'ultima, che ansiosa aspettava il ritorno dell'Esercito liberatore.

Ho sottomano alcuni ordini del Comando Austriaco, dai quali sarà utile spigolare qualche notizia interessante.

Sarebbe certamente cose più raccomandabile raccogliere gli ordini e le intimazioni ufficiali dei singoli comandi nemici, che risiedevano in ciascun Comune; ordini il più delle volte arbitrarie e suggeriti dalle capacità di requisizioni.

Esaminiamo i manifesti del Comando austriaco. Nei primi giorni dell'invasione il nemico emanò generalmente ordini verbali nella maggior parte dei Comuni: impose gli venissero consegnate le chiavi dei Municipii, perpetrò saccheggi, vietò l'uscita dalle case oltre una cert'ora della notte, volle conoscere l'elenco degli uomini rimasti, ecc.

Un «ordine» (Verordnung' del generale Von Trutta del 31 dicembre 1917 stabilisce la pena di morte contro colui che arreca di proposito danni alle linee ferroviarie, ai ponti, alle rotaie ed alle linee telefoniche. Anche il solo tentativo sarà punito nello stesso modo.

Il manifesto dice che sarà punito il Comune dove si verificherà il fatto: uno o più ostaggi dovranno essere fucilati, ed inoltre al Comune sarà imposto una taglia.

In una «notificazione dell'I. e R. «Commando» (notisi le due «emme») riguardo il sequestro, verso pagamento, di stoffe da biancheria nei territori occupati d'Italia, è detto che il sequestro veniva eseguito in base agli art. 52 e 53 della Convenzione dell'Aia del 18 ottobre 1907. Erano sancite punizioni contro chi trasgrediva l'ordine di denunzia della biancheria o eccitava altri alla trasgressione. Invece si promettevano premi a coloro che denunciavano le persone che tentavano di sottrarsi all'obbligo della consegna. La «Notificazione» portava la firma di Borocvic e venne resa pubblica nel marzo del 1918.

Il 23 aprile l'I. R. Comando Distrettuale di Gemona stabilisce che vengono concesse le licenze industriali e commerciali, allo scopo di riattivare il commercio, che era morto completamente. Merita di essere trascritta la seguente disposizione: «I commercianti possono vendere la loro merce soltanto al minuto e per il bisogno di una settimana rispettivamente in quantità sufficiente allo stretto bisogno di una persona (o famiglia)». La lunga «Notificazione» prescrive pene severe ai contravventori in materia di vendita commerciale. Curioso davvero quest'affannarsi del nemico per riattivare il commercio, mentre non esiste più la merce, essendo stata sequestrata dall'I. e R. Esercito!

Nel mese d'aprile del 1918 [illegible] mana disposizioni precise e [illegible] compilazione dell'elenco degli [illegible] territori italiani occupati e per l'emissione delle carte d'identità. Tutte le carte d'identità dovevano essere firmate dal sindaco e controfirmate dal «curatore di anime».

La carta d'identità doveva recare l'impronta dell'indice destro nella casella apposita. Al paragrafo 3. di questa notificazione si legge: «Gli organi di gendarmeria hanno l'incarico di visitare le abitazioni delle singole famiglie, specialmente dopo l'ora prescritta pel ritiro degli abitanti nelle loro case, e di accertarsi, se tutti sono presenti». I capi-famiglia dovranno giustificare gli assenti, come pure la presenza di persone estranee». Gli abitanti dovevano ritirarsi verso le ore otto in aprile e in settembre e le ore 9 dal maggio fino al 1. settembre.

In una successiva «Notificazione» dell'11 maggio l'I. e R. Comando Distrettuale di Gemona permise che la popolazione borghese fino a tutto il 31 agosto potesse rincasare alle ore 9.30 della sera.

Le vie dei paesi erano nella completa oscurità. Soltanto il 20 luglio venivano stabilite le modalità per il servizio postale tra gli abitanti del territorio occupato d'Italia e i prigionieri che si trovavano in Germania, e le poste in Romania. Tali e tante sono le minuziose prescrizioni che regolano questo servizio che ai poveri rimasti sarà venuta a stento la volontà di scrivere. I telegrammi erano proibiti.

Bello è questo manifesto d'allarme o «Achtung!» (Attenzione!) «Le più pericolose granate di mano italiane. Trovate e non esplodate non bisogna toccarle, perchè al solo contatto esplodano!».

Povera lingua italiana! eri malmenata e calpestata come il tuo sacro suolo d'Italia! Piace poi quello speciale raccomandazione per le granate italiane, scritte in tutte le babiloniche lingue dell'Impero!

I Sindaci dei Comuni dovevano presentarsi una volta per settimana al Comando Distrettuale a rispondere e a ricevere ordini.

Venivano dati ordini, talvolta, addirittura draconiani, che non era possibile eseguire. In molti paesi accadde che tutti gli uomini, senza riguardi e condizioni sociali venissero reclutati per la pulizia delle strade e per altri umili e bassi servigi. Ma di queste ed altre cose parlerò un'altra volta. Mi piace riportare un proclama lanciato dall'I. e R. Comando d'Armata, datato dal Campo nel Maggio 1918, un mese prima della grande offensiva del 15 giugno.

Italiani! Si compiono tre anni dacchè il vostro Governo ci dichiarò la guerra, proclamando fra gli schiamazzi assordanti della piazza la necessità di cancellare interamente dalla carta geografica d'Europa quella vergognosa macchia multicolore la quale ha preteso per secoli il titolo di nazione col nome di Austria».

Il proclama continua col dire che l'Austria è isolata da una cerchia di baionette, e che mentre la feroce e crudele Intesa dichiara di combattere «per la civiltà e indipendenza dei popoli» [illegible] di fame».

Il seguito del manifesto, stampato con carta gialla, è tutto un congegno di scuse artificiose e misere per giustificare tutte le malefatte degli invasori nelle terre occupate. Le requisizioni e tutto il resto sono «vicende ineluttabili della guerra» e i «vostri campi fecondi non furono mai oggetto di nostre ambite conquiste! «Voi siete ora compresi nella grande fortezza assediata dai nemici delle potenze centrali, e siete incorporati alla compagine delle nostre brave popolazioni civili e resi partecipi della loro strettezze alimentari e delle loro privazioni negli agi della vita».

La distruzione delle campane, il razionamento dei viveri, le requisizioni sono necessità ineluttabili, non rapacità. Ma tutto questo si fa per colpa «degli affamatori di donne e di bimbi».

Il proclama termina coll'esortare le popolazioni a lavorare in quiete, perchè l'I. e R. Esercito a. u. rispetterà la religione «e i sentimenti d'amore al patrio suolo, che vi rendono superiori alle basse creature dell'egoismo che gettarono il vostro paese nel vortice della guerra mondiale». Si fa una raccomandazione di denunciare tutti i singoli militari che commettessero soprusi o violazioni di qualsiasi genere.

Il proclama si chiude con queste parole: «Inevitabile è quanto è avvenuto, ma verranno giorni migliori. Lavorate, affinchè il giorno in cui la pace ci renderà i vostri cari lontani, sia dato ad ognuno di voi di poter dire a fronte alta: *«Ho fatto il mio dovere anch'io!»*.

Quando però arrivarono i nostri soldati le madri erano senza farina e le case vuote: i Friulani avevano pagato a duro prezzo, in schiavitù, il sospirato ritorno del nostro valoroso Esercito. Il giorno in cui venne annunziato l'armistizio, in taluni paesi i soldati nemici gridarono: pace! pace!... Siamo fratelli! Sono finite le requisizioni, e ritorniamo tutti fratelli. Ma prima di partire, anzi nella sola previsione di [illegible], i comandi fecero razzia di tutto quello che restava ancora di viveri nelle case.

Questi ordini e proclami sono scritti in un italiano scorretto e sgrammaticato: nemmeno la nostra madre lingua seppero rispettare gli invasori rapaci e millantatori!...

Osoppo, 4 novembre 1929 - VIII.
Undecimo anniversario della Vittoria

Antonio Faleschini

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANE DI VIA RIVIS — In morte di Giacomo Malagnini: Enrico Menazzi 10.

ORFANI DI GUERRA: — In morte del prof. Guido Chittaro: Famiglia Candido Bruni 10 — In morte di Pierino Ballico: Ida Pasquotti Fabris 10 — di Giacomo Malagnini: Ida Pasquotti Fabris 10.

FESTA DEL FIORE

Il Comitato di Udine ci comunica il settimo elenco sottoscrittori:

Somma precedente L. 5658. Cantarutti Ada 10; Cicinelli Agostino 50; Muzzati e Magistris 50. — Totale L. 5768.

RAPPORTI COMMERCIALI CON LA POLONIA

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

Il Consolato di Polonia in Trieste, allo scopo di intensificare gli scambi commerciali fra l'Italia e la Polonia, ha trasmesso dei questionari da riempirsi dalle ditte interessate nel commercio polacco.

Detti questionari sono a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia.

Il Podestà per un valoroso bambino

Nel pomeriggio del giorno 26 scorso — come abbiamo già narrato — il bambino Totis Enzo di Leonardo da San Osvaldo, eludendo la vigilanza della madre, si allontanava dal cortile della propria abitazione avvicinandosi alla roggia che scorre nei pressi ed accidentalmente vi cadeva dentro.

Data l'altezza e la rapidità dell'acqua, sarebbe certamente perito se in suo soccorso non si fosse prontamente gettato nella roggia il ragazzo Castellani Angelo di Antonio di anni 10 da San Osvaldo, il quale incurante del grave pericolo che stava affrontando, dopo avere per non breve tratto seguito la corrente, riusciva ad afferrare il piccolo Totis, portandolo dopo molti sforzi a riva.

L'atto spontaneo ed altruistico dell'Angelo Castellani venne tosto preso in esame dal signor Podestà il quale, accertata la realtà del fatto, con apposita delibera ha segnalato alla Superiore Autorità il Castellani stesso, proponendolo per una ricompensa al valor civile.

Una grave disgrazia al Biscottificio Colussi

Una grave disgrazia avvenne ieri sera verso le 19, nella fabbrica Biscotti Colussi, sita in Via Pordenone.

Il giovane operaio Umberto Palermo di anni 18 abitante in Viale Ledra 16, stava pulendo una macchina; appresso a questa girava, mossa da una grossa puleggia, una cinghia a trasmissione. Evidentemente, senza accorgersi, il Palermo si avvicinò troppo alla cinghia, tanto che ad un certo momento, la graffa che tiene uniti i due capi di essa, strisciando sulla sua giacca si impigliò nella stoffa nel suo giro. L'operaio fu sollevato e scaraventato con forza contro la puleggia superiore.

La scena si svolse in un attimo; i compagni di lavoro, tosto accorsero in soccorso del poveretto non però in tempo ad evitare la disgrazia.

La macchina fu subito fermata e con ogni sollecita premura il Palermo fu levato da quella terribile posizione ed adagiato su d'una poltrona; da orribili ferite al braccio sinistro gli usciva abbondantemente il sangue.

Telefonicamente richiesta, giunse immediatamente l'autoambulanza dei pompieri con la quale il ferito fu trasportato al Civico Ospedale. Quivi il dott. Bettini constatò le fratture esposte dell'avambraccio, del radio e dell'omero, per cui fece accogliere l'infortunato nel Pio luogo giudicando le lesioni guaribili in circa due mesi salvo complicazioni.

INVESTITA DA UNA BICICLETTA

Fu accolta ieri nel pomeriggio all'ospedale, Luigia Cuffolo d'anni 56 fu Angelo da Attimis ma dimorante a Udine in Via Tolmezzo 15, per gravi contusioni al torace, guaribili in 15 giorni.

La poveretta riferì d'aver riportato tali lesioni, una quindicina di giorni fa, in seguito ad accidentale investimento ciclistico avvenuto in Viale Friuli.

CROCUS Giacinti - Tulipani ecc. - bulbi extra — GASPARINI Tel. 4-24

L'udinese Elvira Faccin conquista all'Italia il primo record mondiale femminile

Durante la recente riunione atletica femminile napoletana è stato conquistato all'Italia un record del mondo.

L'onore altissimo di fregiarsi di un titolo tanto ambito è toccato all'Udinese Elvira Faccin, già dell'A. S. Udinese ed ora della Forza e Coraggio di Milano che, con metri 28.33 di destro e 22 di sinistro, demoliva il record del giavellotto a due braccia, appartenente finora alla cecoslovacca Jandarova, con m. 48.32 complessivi.

Alla neo recordwoman le nostre felicitazioni in uno all'augurio di nuovi successi.

U. L. I. C.

Seduta del 5 novembre 1929

Coppa Casarsa della Delizia - Casarsa

Domenica 10 novembre si effettuerà regolarmente, come in calendario, la gara: Casarsa - Pordenone (ore 15.30).

La gara Sacile - Rauscedo già in calendario [illegible] 3 novembre u. s. viene rinviata al giorno 17 prossimo.

Concorsi atletici

Causa il rinvio dovuto al maltempo, le prove in programma per altra data avranno luogo nei giorni mercoledì 6 e seguenti dalle ore 12.30 alle 14 al Campo Moretti. In detto tempo il Commissario della Fidal sarà a disposizione degli interessati.

Invito Società

Si invitano le Società che ancora non l'avessero fatto, a ritirare presso la sede del Comitato lo Statuto e Regolamento Campionati 1929-30.

Affiliazioni

Si accoglie la richiesta di affiliazione delle seguenti Società: Sac. «Olimpia» di Paderno e Soc. «Unitas» di Casarsa.

Per il Comitato
Franceschinis

Arte e Teatri
TEATRO PUCCINI
Questa sera replica di Cri-Cri

La bella operetta di Lombardo e Ranzato a richiesta generale si replica questa sera mercoledì. La compagnia Pietromarchi dà di questo fortunato lavoro una esecuzione perfetta che tutti dovrebbero ammirare.

Ieri sera con *«Il trillo del Diavolo»* la fantasiosa, spettacolosa e divertentissima rivista di Cuscinà abbiamo applaudito la quarta novità della stagione.

Una messa in scena ed un allestimento veramente straordinario, una musica ultra moderna, una esecuzione impeccabile, tutto ciò ha contribuito all'incontrastato successo.

Grande è l'attesa per *«Lo Zarevic»* di Franz Lehar, che sarà rappresentato fra qualche sera e che costituisce l'ultima espressione della moda operettistica viennese.

ARTISTI FRIULANI

Dai giornali di Perugia rileviamo che l'architetto prof. Machin Giuseppe originario di Pesaris è stato il progettista e il Direttore dei lavori del Palazzo degli Studi in Perugia.

La sua opera di artista e la sua grande competenza e diligenza nel presiedere la conduzione dei lavori, sono state riconosciute dal Consiglio Accademico del R. Istituto Superiore di Medicina Veterinaria che ha sede nel Palazzo stesso, attraverso un ordine del giorno del 28 ottobre scorso nel quale con votazione entusiastica ed unanime, il Consiglio Accademico esprime al valente artista friulano la sua viva ammirazione, il più sentito plauso e l'incondizionata riconoscenza per aver ottenuto mediante la opera del prof. Machin, che la nuova sede dell'Istituto Superiore di Medicina Veterinaria sia degna delle tradizioni artistiche di Perugia.

Come Friulani, noi esprimiamo il nostro vivo compiacimento, lieti di apprendere come l'opera dei conterranei venga così altamente apprezzata; e ci piace ricordare che l'arch. Machin ha eseguito ed esegue per conto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, importantissime opere ed attualmente ha in corso per detto Istituto notevoli sistemazioni edilizie nei centri di Trieste, di Roma e di Livorno.

San Marco Posateria Argentata Vassoi Caffetteria "LA VITRUM" di M. MARTINI

Corsi per ufficiali in congedo

In analogia a quanto venne effettuato nel decorso inverno, il Ministero della Guerra determina che durante il prossimo periodo invernale, dal 20 novembre prossimo al 15 aprile 1930, vengano svolti i corsi di istruzione per Ufficiali in congedo.

I corsi si prefiggono di impartire istruzione ai Tenenti delle categorie in congedo appartenenti alle classi 1902 e più giovani, ed ai capitani appartenenti alle classi 1896 e più giovani hanno facoltà inoltre di seguire i corsi stessi gli Ufficiali di qualunque grado appartenenti a classi anteriori.

La partecipazione ai corsi, anche per quest'anno è volontaria. La frequenza riveste per gli Ufficiali in congedo particolare importanza, non solo per la necessità che essi si tengano al corrente dei loro compiti, ma anche perchè è progetto del Ministero della Guerra di sancire il principio che qualsiasi promozione di essi al grado superiore possa essere conseguita solo previo accertamento pratico di idoneità.

Gli ufficiali superiori istruttori, per quegli Ufficiali per i quali abbiano avuto modo di raccogliere i necessari elementi di giudizio, redigeranno apposito rapporto da allegare ai libretti personali degli interessati.

I corsi verranno effettuati per le armi di fanteria, artiglieria (specialità campagna, pesante campale e pesante) e genio (specialità zappatori, minatori e specialità telegrafisti); gli Ufficiali dei Bersaglieri, degli Alpini e di Cavalleria parteciperanno ai corsi di Fanteria.

Scopo dell'istruzione sarà quello di formare dei buoni comandanti di plotone e di compagnia, e reparti corrispondenti, essenzialmente con 1. esercizio frequente del Comando effettivo di reparto. L'insegnamento comprenderà una parte applicativa da svilupparsi con esercitazioni sul terreno, possibilmente con la truppa e una parte illustrativa delle esercitazioni suddette, parte nella quale si avrà modo di fornire ogni qualvolta se ne presenti l'occasione, le nozioni teoriche relative ad armi, a procedimenti, all'ordinamento delle varie armi, ecc.

La parte applicativa sarà svolta con 15 a 20 esercitazioni con i quadri e con la truppa, della durata di tre, quattro ore ciascuna ed in località da scegliersi nelle vicinanze della guarnigione sede dei Corsi. La parte illustrativa sarà svolta in una o due riunioni settimanali serali della durata di un'ora circa (minimo 30 riunioni).

Per quanto si riferisce alla scelta dei giorni e delle ore per lo svolgimento delle esercitazioni e per le riunioni, gli Ufficiali preposti alla direzione dei corsi prenderanno accordi con le Sezioni dell'U. N. U. C. I.

Gli Ufficiali in congedo inscritti ai corsi sono autorizzati a vestire la uniforme durante le istruzioni, alle quali però possono anche intervenire in abito civile. Resta inteso che il Comando effettivo di reparto non potrà essere assunto che dagli Ufficiali in uniforme.

Gli Ufficiali, come è indicato al N. 21 del regolamento di disciplina per il tempo che dura ciascuna esercitazione, sono considerati come in servizio senza diritto ad assegni, nè ad indennità. Per i viaggi in ferrovia durante la suddetta esercitazione hanno diritto alla tariffa ridotta del 70 per cento; in conformità di quanto è stabilito da regolamento per i trasporti militari sulle ferrovie dello Stato (circ. 370 G. M. 1928) al paragrafo 10 lett. c.

Premesso quanto sopra l'U. N. U. C. I. invita tutti gli Ufficiali in congedo, sia quelli iscritti al Gruppo, sia quelli che ancora non sono iscritti, ad iscriversi ai corsi di istruzione, comunicando che sarebbe intenzione della Autorità Militare di effettuarli nei Presidi di Udine, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, sempre che il numero degli Ufficiali iscritti sia adeguato.

L'U. N. U. C. I. richiama inoltre l'attenzione degli Ufficiali in congedo sull'importanza dei corsi stessi chiaramente espressa dal Ministero della Guerra, sia nel sancire il principio che le promozioni al grado superiore potranno essere conseguite solo previo accertamento pratico di idoneità, sia col proporre per ciascun corso un ufficiale superiore in S. P. E. ed una congrua somma per l'esecuzione dei suddetti corsi.

Gli Ufficiali in congedo che desiderano inscriversi possono farlo a mezzo di domanda scritta e direttamente, presso la sede provvisoria del Gruppo dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo, Udine, Piazza Vittorio Emanuele, Loggetta S. Giovanni, presso la sede del Nastro Azzurro, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Le iscrizioni verranno definitivamente chiuse il giorno 15 Novembre.

Nella domanda dovrà essere indicato: a) Grado, Arma, Casato e nome, Paternità e classe di leva. b) La località dove desiderano frequentare il Corso. c) Indirizzo esatto del Domicilio attuale.

Telef. 2-06 Stab. Agrario FATTORI Via Rialto - Udine Tel. 206

CHIEDETE AUDIZIONI GRATIS A DOMICILIO DELL'APPARECCHIO
RADIO E AMPLIFICATORE GRAMMOFONICO
SICRA
Supereterodina a sei valvole. Ricezione di tutte le Stazioni Europee.
COMPLETO DI ACCESSORI E TASSE
L. 1900
Audizioni serali presso gli Uffici in UDINE - Via Bezzecca 1

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 5 novembre 1929)

AFFARI APPROVATI

Latisana: Spesa costruzione campo sportivo — Maiano: Spesa per allargamento stradale — Trasaghis: Cons. Iranico autorizzazione a stare in giudizio contro la Cooperativa di lavoro Avasinis — Udine: Lite rag. Leoncini per danni soppressione Vicolo Rosta — Comeglians: Contributo servizio automobilistico Comeglians-Ravascletto — Forni di Sopra: Regolamento esecuzione lavori in economia — Tavagnacco: Regol. prestazione in natura — Sacile: Restauro Chiesa comunale monumentale di S. Giorgio — Udine: Approvvigionamento idrico di via Fiume-Pirano — Udine: Ospedale contributo spesa collocamento telefono Udine-Reana — Paularo: Pagamento fondi espropriati per costruzione Cimitero — Fagagna: Alienazione di terreni — Udine: Fragiacomo Ida, De Stefani, ricorso negata licenza commerc — Arta: Rescissione contratto affittanza malga Valbertat e Curdin — Palmanova: Toidero Maddalena eson. cauzione commerciale — Chions: Sussidio continuativo a Passani Teresa — Martignacco: Medaglia d'oro all'insegnante Dolci Orsola — Chiusaforte: Cessione terreno alla Soc. Alpina Friulana — Palmanova: Contributo alla Deputazione di Storia Patria — Udine: Amm. Prov. richiesta contributo per studio applicazione tariffa proposte dall'Ufficio Tecnico del Catasto — Reana: Applicazione imposta industria commerci ecc. con aliquota aumentata al massimo — Resiutta: Applicazione transitoria tassa famiglia pel 1930 — Varmo: Mantenimento tassa famiglia pel 1930 — Sauris: idem — S. Quirino: Mantenimento tassa esercizi e rivendita pel 1930 — Sauris: idem — Clauzetto: Regolamento per l'uso dei beni comunali — Lestizza: Contributo all'Istituto dei Ciechi poveri — Campoformido: Contrib. all'Assoc. Prov. Mutilati ed Invalidi — Aviano: Compenso per area occupata strada Piante-Pedemonte — Vivaro: Sussidio autocorriera Maniago-Arba-Vivaro — Porcia: Contributo ad Istituzioni varie — S. Maria la Longa: Incarico compilazione conti arretrati del Comune e della Congregazione di Carità — Palmanova: Rimborso tassa foraggi impresa Seita Guido — Udine: Regolam. e pianta organica del Civico Museo — Cividale: Ospedale compenso all'applicato Tomba per lavoro straor. — Zoppola corresponsione interessi all'Esattore per anticipi — Polcenigo: Realizzazione mutui indigenti rimpatriati — Ragogna: idem — Forgaria: idem — Prepotto: Congregazione Carità Bilancio 1926-28 — Codroipo: Saldo acquisto terreno per l'Asilo Infantile ed apertura Conto Corr. L. 85.000 con la Banca Cooperativa di Codroipo — Flaibano: Contributo al Comitato antiblasfemo — Basiliano: idem — Ragogna: Mutuo per ampliamento cimitero di Pignano — Meduno: Regol. speciale riscossione dazio sull'energia elettrica — Magnano: Rinnovazione effetto cambiario con la Ditta Tabacco — Cordenons: Deposito somma ricavata dalla vendita di cartelle del debito pubblico — Tricesimo: Deposito presso l'Esattore di somme eccedenti i bisogni — Fontanafredda: Sussidio all'Asilo Infantile di Giol — Reana: Indennità bicicletta al messo per il 1930 — Claut: Vendita piante ad Oliva Antonio — Claut: vendita piante a Giordani Angelo — Barcis: Lavori miglioramento malghe comunali transazione Ditta Braghirolli — Paularo: Concessione legname all'appaltatore Screm Giacomo — Manzano maggior assegnazione acqua al Comune, spesa cambio conduttura.

AFFARI RINVIATI

Rigolato: Vendita titoli ed obbligazioni per l'acquedotto Rigolato-Luttaria — Arta: Ditta Brunetti svincolo cauzione per taglio boschi — Arta: ditta Baieron: id. — Lestizza: Congreg. Carità Legato Saccomano. Contrattazione prestito — Ravascletto: Sussidio autocorriera Comeglians-Ravascletto — Visco: Regolamento e pianta organica del personale — Osoppo: Aumento assegno al Cappellano.

AFFARI VARI

S. Quirino: Tariffa daziaria aumento di un quarto (parere favorevole) — Remanzacco: Clemente, Specchia, Modonutti, [illegible] nero cauz. commerciale (accoglie in parte) — Verzegnis: Fior Giovanni ricorso tassa caprini (respinge) — Forgaria: Permuta di terreno (parere favorevole) — Spilimbergo: Lanfrit Anna ricorso contro negata licenza commer. (accoglie).

I SUOI CAPELLI GRIGI sono diventati bruni

Miss E. H. Booth, che ha fatto diventare bruni i suoi capelli prima grigi usando un rimedio da lei stessa composto, dichiara quanto segue:

«Tutti possono preparare a casa loro, con poca spesa, una semplicissima soluzione che renderà ai capelli grigi o decolorati il loro colore naturale. In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiai da tavola) 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè), il contenuto di una scatola di Composto Lexol e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze occorrenti possono essere acquistate con poca spesa in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie e presso tutti i parrucchieri e la mescolanza è molto semplice. Fatene l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura e non colora il cuoio capelluto il più delicato; non è grassa e si conserva indefinitivamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi ringiovaniscono di almeno 20 anni. Il Lexol fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la loro crescita».

L. 500.000 tutte in contanti
Sono i premi della Grande Tombola
con estrazione in ROMA a data certa del 14 NOVEMBRE 1929
a beneficio dell'Istituto di educazione degli Orfani di Guerra e figli del popolo abbandonati di Gallipoli e circondario
Prezzo di ogni Cartella Lire DUE - Tre Cartelle unite Lire CINQUE
BUSTA DELLA FORTUNA contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri, prezzo Lire 15
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
In vendita in tutto il Regno dove è l'avviso della Tombola stessa nonchè in Roma, presso la Commissione Esecutiva PIAZZA DEL GESÙ, 49

Sull' origine del nome di Buja

Nel volume VII, della V. serie degli Atti dell'Accademia di Udine appare in appendice una lettura da me tenuta presso l'Accademia stessa col titolo: «Sull'ubicazione dell'antica città friulana di Taurisclis Noreia, secondo l'opinione del Nino Ermanno Barnaba», lettura nella quale riportavo ciò che il signor Barnaba mi scriveva nel 1922 su questo argomento chiedendomi in proposito un parere. Comunicai all'Accademia riportando testualmente e quasi completamente il suo scritto, aggiungendovi di mio un commento favorevole all'ipotesi dell'egregio autore, ipotesi che, ricordo benissimo, fu favorevolmente accolta anche dall'Accademia. Però, forse per un eccesso di cautela, in quella lettura io mi permisi di avanzare il parere che in fatto d'archeologia le cantonate, purtroppo, non sono infrequenti e ciò, non per togliere valore allo scritto del Barnaba, ma semplicemente per evitare interpretazioni men che benevoli intorno all'argomento.

Dopo la pubblicazione di quel volume degli atti, mi perveniva un'altra lettera del signor Barnaba nella quale egli mi comunicava nuovi elementi in pro della sua ipotesi; e poichè non era il caso di farne argomento di una lettura all'Accademia, per timore che la nuova comunicazione avesse ad assumere il carattere di polemica, credetti più opportuno rendere di pubblica ragione il recente scritto col mezzo della stampa quotidiana.

Mentre mi è grato e doveroso dichiarare, a scanso di equivoci, che le mie idee in proposito sono consone a quelle esposte negli scritti accennati, credo giusto pubblicare integralmente l'ultimo scritto del signor Barnaba. Cedo a lui dunque la parola.

Omissis.

«Torna acconcio per primo rilevare come fosse proprio a questi popoli l'imporre, alle località dove stanziavano, il nome delle loro singole tribù, per cui anche in Italia e per citare due soli casi, troviamo che Torino deriva da Galli - Tauri e Bologna (Bojona) da Galli - Boj (1) come agli stessi Galli - Boj si devono i nomi di Boemia (Bojemia) e Baviera (Bojeria).

«Nulla quindi, io credo, che si possa opporre che anche Buja derivi il suo nome da quei lontani invasori della sua località, poichè dovrebbe essere notorio che il nome attuale non è altro che una deformazione di quello di «Boya» come era effettivamente chiamata nel tardo Medio Evo (Boya nell'atto di donazione di Ottone II del 983) da cui Buya fino al 1500 circa, e da questo nome la forma attuale di Buja. Come si vede una prima perfetta rispondenza la troviamo nel nome proprio del paese, forse migliore, etimologicamente, di quella di Bojona per Bologna o di Bajona in Spagna che devono agli stessi popoli le loro origini.

Altro dato importante lo troviamo nei confini stessi del Comune.

Verso Artegna, difatti, esso ha per confine il Rio dal Bues erroneamente italianizzato in Rio del Bosso mentre deve il suo nome al latino Ros-Bovis (forse anticamente chiamato «rivus Bojorum»), che versa le sue acque nel fiume Dedra (l'Idra) in località «Glalie» (Gallia); verso San Daniele invece (e ciò fino al 1797 epoca in cui il Comune di Buja venne smembrato e da una parte di esso sorse l'attuale Comune di Majano) il confine era segnato dal Rio Gal'la (Rivus Galliae) — la Glalie, come comunemente viene chiamata. In modo che il territorio del nostro Comune veniva ad essere situato tra i distinti confini del Rio dei Boj (verso Artegna) e di quello della Gallia (verso San Daniele). Semplici coincidenze, si dirà, ma certo non prive di valore! Nè dobbiamo dimenticare che il colle che è situato nel centro del paese si chiama in friulano Campongial o Compongiall da «Campus Gal'ys» anche se erroneamente venne sulle carte topografiche tradotto in Col Ponzale. Sempre in fatto di toponomastica, una borgata che fece parte del Comune di Buja come risulta dai documenti di Carlo Magno e di Ottone II (782 e 983), è Bue - ris, probabile deformazione di Boi - eris (così come — per ripetermi — Baviera da Bojera).

In fatto di toponomastica è facile prendere cantonate, ma nel nostro caso sono tante e così varie le circostanze che concorrono a sostegno della tesi, che sarebbe poi anche assurdo non tenerne in dovuto conto.

E, lasciando la toponomastica, veniamo a considerare lo stesso stemma del Comune. Esso prima di essere tale (e cioè stemma) dovette essere «emblema» per la località (così come per Aquileja l'aquila, per Buja il bue) - che questo sia antichissimo lo prova una pietra di fattura romana, murata nell'antichissima chiesa di San Lorenzo di Buja, che porta effigiato un Bue unitamente al Dio Beleno, divinità gallica tra le più venerate nella nostra regione fino alla venuta del cristianesimo. Questo stesso dato viene a chiarire da cosa derivi il suo nome Buja.

L'autore espone quindi i dati dai quali si può dedurre l'esistenza di una città nel territorio di Buja; e continua:

«Che ricordino l'esistenza di questa città (dei Boj o semplicemente Boja) vi sono vari dati. Per primo, la tradizione locale che vuole appunto che Buja fosse anticamente una grande città; poi il fatto stesso, come dissi dianzi, di avere un emblema, cosa in uso in questi antichi tempi solo per le città. Infine, dato questo tra i più importanti e tale da rivestire il carattere di prova decisiva, l'esistenza dei «limes» (limiti o pietre di confine) che segnavano il confine di Buja come appare dai più antichi atti del Comune che troviamo ancora esistere in N. di 2 nel giugno del 1600 come risulta da una causa tra i Comuni di Gemona e di Buja; i celebri «limes» che come tutti sanno rappresentavano un uso solo e proprio alle città o municipi romani.

«A richiamare inoltre l'esistenza di una città troviamo la rispondenza nel nome stesso di una località di Buja «Urbignà» (Urbs, con desinenza gallica), mentre ci può fornire un'idea dell'importanza della stessa l'aver dedicato uno dei suoi principali colli agli Dei Mani o famigliari (Colles - Mani), l'attuale Collesemano od anche Colosomano. In fatto di toponomastica locale potrei continuare ancora per un pezzo».

Dimostra quindi come Buja fosse luogo popolatissimo fin dal tempo dei Romani.

«Il sorger stesso della località in luogo elevato, atto alle migliori difese, solcato da numerose strade consolari, con all'intorno magnifiche distese di praterie atte alle manovre della cavalleria (coefficente massimo per i Romani, nelle battaglie) onde che la località fosse per se stessa, di speciale importanza; a provare questa mia asserzione basterebbero i numerosi posti di difesa, tra i quali importante quello sui colli disposti ad anfiteatro davanti a Buja e che fronteggiano le località di Colloredo di Mels, di Pers, ed il ciglio di un buon tratto dei quali viene designato con il nome di «vallate» (derivazione pura e semplice di «Vallum» o Colle vallato poichè mai altrimenti potrebbesi supporre che il ciglio di una altura potesse venire identificato per una vallata). Poniamo poi mente (vedi carte topografiche) che la località posta davanti alla «vallata» (cioè a questo luogo vallato) si denomina «Tonzolano» da tonsare — radere al suolo, come appunto prescrivevano i canoni della strategia romana, che davanti ai luoghi fortificati tenevano il terreno sempre rasato perchè fosse impossibile al nemico avvicinarsi di sorpresa e perchè fosse dato a loro la possibilità di svolgere le loro azioni di cavalleria. D'altronde che Buja fosse una città fortificata, lo sta a provare il rinvenimento della statua di Pallade nella località «Monte», (altro uso romano quello di chiamare «Monte» un colle) che prova come ivi esistesse un tempio dedicato alla Guerra (ed i cristiani, profondi conoscitori della mentalità dei popoli nel non destare le suscettibilità, dedicarono la località ad un santo guerriero, S. Lorenzo, Legionario Romano, glorioso martire del II secolo».

Egli chiude poi il suo scritto con queste parole: «D'una sola cosa mi rammarico, signor professore, di non essere cioè abbastanza istruito per studiare meglio l'enigma che si racchiude nel mio paese».

Pubblico questo scritto, annuente l'autore e sono lieto d'averlo fatto, perchè con esso si completa quanto esposi nella mia lettura all'Accademia. Tutto ciò che riguarda la nostra terra ha sempre la sua maggiore o minor importanza ed è certo importante, a mio avviso, lo studio del signor Barnaba per quanto la sua modestia lo presenti quasi con titubanza.

Nemmeno io la pretendo ad archeologo consumato, ma fin dove arriva la mia scienza limitata, sento in cuor mio di applaudire sinceramente allo sforzo dell'egregio autore. Bello sarebbe che tutti coloro che avendo tempo e modo di dedicarsi a questi studi, se ne occupassero per amor del paese, portando così il loro contributo, che potrebbe essere anche prezioso, alla storia del Friuli. (2).

prof. Giovanni Del Puppo

(1) Io aggiungerei anche Sinigalia (Sena-gallia) dei Galli-Senoni.

(2) Ricordo qui quel «Deserta Bojorum» che appare nella lettura accademica già ricordata e alla quale rimando il cortese lettore che della cosa desiderasse avere l'idea completa.

Altra Cronaca Provinciale

PULFERO

Brillante affermazione di militi ai campionati della montagna

Le galde Camicie Nere della Centuria di Pulfero, comandata così bene dal Capo manipolo Celli, si sono brillantemente affermate al Campionato di marcia in montagna delle Tre Venezie, occupando il 3. ed il 7. posto nella classifica generale.

Il tempo inclemente nulla ha potuto contro le magnifiche doti fisiche e morali di questi intrepidi camminatori, che sono giunti al traguardo in meravigliose condizioni di freschezza, cantando le canzoni della Rivoluzione.

A queste Camicie nere, al loro animatore e Comandante Celli, che è stato vivamente complimentato dal generale Piazza e da tutte le autorità per la prova fornita dai Militi, vada il plauso e l'augurio di altre brillanti affermazioni.

Diamo qui i nomi, a titolo di onore, di coloro che parteciparono alla gara:

1.a squadra: Menini Giovanni, Sucardi Guido; Pierigh Gius.; Gubana Lino; Cencig Luigi e Cuccl Luigi — 2.a squadra: Pierigh Vincenzo; Marsea Mario, Guion Franc.; Ierep Alessandro, Gorensgach Beniamino e Iuretig Ermenegildo.

Il nuovo Segretario politico

Il comunicato della Federazione Provinciale Fascista che nomina Segretario politico di questo Fascio il Capo manipolo signor Antonio Celli, è stato appreso con vivissima gioia da parte di tutti i fascisti, che vedono con soddisfazione all'importante posto, il camerata fedele. Appena appresa la notizia è stato trasmesso un telegramma di esultanza al Segretario Federale per la felice scelta fatta.

Al caro camerata Celli, al quale tutte le Camicie Nere di qui vogliono bene per le sue belle qualità, giungano le nostre più sincere congratulazioni.

MAGNANO IN RIVIERA

Banchetto di combattenti

Domenica sera un centinaio di combattenti di questa sezione per festeggiare la vittoria si sono riuniti a fraterno banchetto presso la trattoria del sig. Pilade Mattussi.

Vi hanno partecipato anche il podestà signor Zuliani, il vice podestà sig. Merluzzi Lino, il parroco don Molaro, il segretario sig. Bonomi, l'istruttore dei Balilla signor Giuseppe Merluzzi pure combattenti.

Inutile dire che l'allegria regnò sovrana ed i brindisi numerosi. Degni di nota quelli del Podestà e del Parroco che dopo aver esaltato le condizioni della Patria, hanno alluso alla concordia che nel nostro paese regna fra autorità civili.

La celebrazione della Vittoria

Con austera e solenne cerimonia, degna della fama ormai acquisita da questa popolazione per spirito patriottico, anche qui domenica si è festeggiata la vittoria.

Un imponente corteo di popolo, Balilla, Associazioni civili, cattoliche, Milizia, Vedove e Madri di guerra fra le quali anche la medaglia d'oro signora Urli, preceduto dalle Autorità e dal Clero si è recato a Bilerie e Bueriis per ricordare i Caduti di quelle frazioni.

Dopo una religiosa funzione che ha avuto luogo nella chiesa matrice del Capoluogo con il canto del Te-Deum il rev. Parroco don Molaro ha esaltato il nostro esercito, la Vittoria conseguita; breve ma elevato discorso ch'è stato commentato molto favorevolmente dalle autorità e dalla popolazione.

Riordinatosi il corteo si portò all'Asilo Monumento, ove il Podestà sig. Zuliani con forbita parola, dopo l'appello ai Caduti, ha rievocato i fatti che precedettero la Vittoria, giungendo alla consolidazione raggiunta dalla Patria mercè la guida del Duce.

In questa circostanza vennero distribuite decorazioni al valore a quattro soldati scolte avanzate delle nostre Alpi.

Il corteo quindi, dopo un vermouth d'onore offerto alle autorità dalla locale Sezione Combattenti, tanto degnamente presieduta dal sig. Tita Tomat, si è sciolto con generale soddisfazione.

SPILIMBERGO

L'insediamento del Commissario
L'opera del comm. Bianco

5. — Stamane alle ore 11, il Commissario Prefettizio uscente, Vice prefetto per le ispezioni comm. dott. Guglielmo Bianco, ha effettuato la consegna dell'amministrazione comunale al concittadino sig. Vincenzo Lanfrit, nuovo Commissario Prefettizio del Comune.

Per la circostanza, erano presenti nella sala municipale, le autorità governative, le rappresentanze del Fascio, delle Istituzioni locali delle organizzazioni sindacali, ecc. accrescendo così importanza alla solennità.

Ha preso la parola il cav. uff. Filippuzzi, che ultimamente aveva retto il Comune in sostituzione del comm. Bianco, trattenuto a Udine dagli impegni del suo ufficio. E con nobilissime espressioni ha rivolto un saluto alla cittadinanza, formulando un augurio cordiale all'avvenire immancabile di Spilimbergo, e inneggiando alla concordia degli animi, che mai non deve venir meno. Un vivo applauso coronò le dichiarazioni del cav. uff. Filippuzzi.

In forma semplice e chiara il comm. Bianco, ha riassunto per sommi capi dinanzi ai convenuti l'opera da lui spiegata a favore di Spilimbergo durante i mesi di reggenza, passando in rassegna, con la diligenza e l'acume che lo distinguono, la situazione amministrativa e finanziaria del Comune.

Grazie all'aggiornamento delle disposizioni per la riscossione dei tributi e mercè un accurato ed equo accertamento, egli è riuscito anzitutto ad ottenere in breve un'intensificazione considerevole nel gettito di tutte le entrate locali, migliorando così le condizioni del bilancio e mettendo il Comune in grado di poter fronteggiare i crescenti oneri dell'Amministrazione e soddisfare le più importanti esigenze del progresso. Si poterono saldare mandati per ingenti somme, i quali da tempo si trovavano insoddisfatti in Tesoreria, con poco prestigio del Comune e non lievi proteste da parte degli interessati.

Il comm. Bianco è passato quindi a trattare delle opere pubbliche locali, avendo, tra l'altro, disciplinato l'ufficio tecnico municipale. Finalmente è stata chiarita la situazione dell'acquedotto detto dell'acqua Nera.

Il Commissario uscente si è anche occupato della trasformazione dei corsi integrativi e della scuola complementare nel Corso di avviamento al lavoro sul tipo agrario, che si presenta come il più indicato per l'economia prevalentemente agraria di questa regione. Accennò quindi al concorso del Comune per il restauro del nostro Duomo, da ridonarsi alla antica austerità e bellezza e riferì intorno al riscatto del fabbricato del Teatro dalla Società, che lo aveva in uso perpetuo, assegnando a quest'ultima l'importo di L. 50.000, perchè voglia dotare la città di un nuovo e moderno teatro. L'attuale edificio, infatti, non risponde allo scopo, mentre può utilmente essere destinato ad altri usi.

Dopo di aver esposto altre questioni, il comm. Bianco ha chiuso il suo dire dichiarando, a nome di S. E. il Prefetto, insediato il nuovo Commissario sig. Lanfrit.

Questi ha pronunciato belle parole dichiarando che nulla tralascierà per rendersi degno della fiducia in lui riposta.

In mezzo a nuove manifestazioni di simpatia, da parte delle autorità intervenute alla cerimonia, il comm. dott. Bianco ha preso commiato da Spilimbergo.

Patriottico rito

Non ostante il pessimo tempo si è svolta domenica la celebrazione della Vittoria. Il corteo, indetto per le ore 9.30, è riuscito imponente con la partecipazione di tutte le organizzazioni fasciste, dei mutilati, dei combattenti, degli ex alpini, delle scuole complementari e della scuola di mosaico.

Erano presenti tutte le autorità politiche, civili e militari, con a capo il Commissario Prefettizio. Rappresentava il segretario politico del Fascio cav. avv. Marco Marin, il sig. Vincenzo Lanfrit, Commissario dell'Opera Balilla. Prestava servizio un picchetto armato del 56.o Fanteria ed un manipolo della Milizia.

Preceduto dalla banda cittadina, il corteo per Via Indipendenza ha raggiunto il Parco della Rimembranza, dove sono stati sparsi dei fiori.

Dopo un minuto di raccoglimento il Commissario prefettizio cav. uff. Filipuzzi ha letto il Bollettino della Vittoria. Quindi il prof. Giacomo Pesante, direttore didattico, ha con belle applaudite parole rievocato lo storico avvenimento.

Infine il segretario dei mutilati sig. Umberto Querini ha fatto l'appello dei morti gloriosi.

Al Duomo Monumentale è seguito un solenne Te Deum.

La gloriosa data è stata commemorata pure dal distaccamento del 56.o Fanteria con un vibrante discorso del comandante cap. Bernardini.

CIVIDALE

Cadavere di un ottuagenario rinvenuto sul monte Jerza

Si ha notizia da San Leonardo che l'altra mattina alcuni villici rinvennero sulle pendici del Monte Jerza il cadavere di un vecchio dimessamente vestito e in atteggiamento di chi dorme. Trattasi dell'ottuagenario Andrea Trinko fu Pietro, di Drenchia, come ebbero ad accertare le autorità di Tolmino nel sopraluogo effettuato, ritenendo che quel territorio competesse loro.

Secondo alcune testimonianze si ha ragione di credere che la morte sia dovuta ad un attacco di epilessia poichè il povero vecchio da parecchi anni soffriva di questo male e più volte fu dovuto soccorrere anche sulla pubblica via. Giorni addietro egli era stato visto a Cighino, presso Tolmino e ad alcune persone aveva manifestato il proposito di recarsi a piedi a Drenchia. E' facile quindi presumere che il Hrinko, stanco del cammino e preso dalla pioggia sia caduto vittima del male.

Sono state avvertite dei risultati della inchiesta anche le autorità di Cividale le quali hanno dato il nulla osta per il trasporto del cadavere al Cimitero.

CORRIERE GIUDIZIARIO

L'ex Segretario di Chions davanti al Tribunale

Ieri, nel pomeriggio, davanti a questo Tribunale, si è iniziato il dibattimento in confronto del dott. Francesco Cimetta, detenuto, Segretario comunale di Chions fino al 1927 e quindi nominato Segretario del Comune di Pordenone.

Il Cimetta è chiamato a rispondere dei reati continuati di peculato, falso, concussione, truffa ed appropriazione indebita qualificata per la somma complessiva di parecchie decine di migliaia di lire.

Il Cimetta nel suo ampio interrogatorio nega di aver devoluto in proprio profitto le somme di cui gli viene mosso addebito e sostiene, pur ammettendo di aver commesso delle irregolarità amministrative, che tutte le somme furono impiegate a profitto del Comune e dei Consorzi.

Il Presidente e il P. M. muovono numerose contestazioni all'imputato, ma questi insiste nelle sue dichiarazioni.

Segue la deposizione del Vice Prefetto comm. dott. Bianco il quale sull'operato del Cimetta ebbe a compiere una minuziosa e diligente inchiesta.

Il comm. Bianco richiamandosi a tale relazione espone con chiara e dettagliata esattezza tutte le risultanze emerse a carico del Cimetta, che abusando dell'eccessiva fiducia in lui riposta, dall'allora Sindaco co. Sbroiavacca, potè compiere i reati di cui ora deve rispondere. La inchiesta infatti ha stabilito che il Sindaco non ha esercitato la dovuta azione di controllo sull'operato del Segretario così che il Comune di Chions è stato tacitato degli ammanchi sofferti desistendo perciò dalla costituzione di Parte Civile contro il Cimetta.

La lunga deposizione del comm. Bianco provoca un movimentato dibattito coi difensori e alle 18.15 il Presidente sospende l'udienza rinviandola a venerdì mattina alle ore 9 per l'inizio dell'esame dei testi che superano la ventina.

IN PRETURA

CONTRAV. AL FOGLIO DI VIA

Per non essersi presentati al podestà del rispettivo paese, dove erano stati inviati dalla locale R. Questura con regolare foglio di via obbligatorio: Luigi Milocco fu Giuseppe d'anni 41 da Pozzuolo fu punito a due mesi e 15 giorni di reclusione; Aurora Giannandrea di Luigi residente a Monte Sant'Angelo di Foggia fu punito ad un mese di reclusione beneficiando della condizionale.

Il primo doveva inoltre rispondere di questua vessatoria e di porto abusivo di roncola.

LA SPARIZIONE DI UN CARRETTO

Il 12 dello scorso mese, Maria Toso abitante a San Rocco constatò la sparizione di un suo carretto che teneva nel cortile di casa.

Pochi giorni dopo apprese che detto carretto l'aveva acquistato un certo Passon di Terenzano da un manovale di Udine, tale Antonio Medves di Giuseppe d'anni 25 abitante in Via Grazzano 84.

Il Medves naturalmente fu ritenuto autore del furto e perciò fu denunciato alla Autorità Giudiziaria.

Ieri il Giudice condannò il ladruncolo a 3 mesi e 15 giorni di prigione.

AVVISI ECONOMICI

Sapete voi che se cercate impiegati o impiego, se volete vendere o comperare una casa, se volete dare in affitto od affittare un appartamento o camere mobiliate, se volete comperare o vendere un negozio, è necessario che vi serviate della nostra Pubblicità Economica.

DOMANDE D'IMPIEGO

IMPIEGATO pratico contabilità corrispondenza terrebbe ore giornaliere piccole contabilità a piccole industrie o aziende private. Scrivere Cassetta 63 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO sub-rappresentante per Udine e provincia persona introdotta presso i fornai. Scrivere Agenzia FOCAM, TRIESTE, S. Anastasia 10.

SIGNORINA DATTILOGRAFA cercasi per Ufficio indicare in modo preciso: nome cognome, età, referenze, pretese, indirizzo. Scrivere Cassetta N. 67 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

APPARTAMENTO lussuoso ammobiliato 3 stanze cucina servizi affittasi Via Tricesimo 2.

CENTRO affittasi camera mobiliata a persona seria con pensione trattamento famigliare. Rivolgersi Cassetta 68 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI 1. dicembre Via Mercatovecchio, ingresso via Merceria 4, N. 13 locali uso abitazione studio laboratorio simili. Scrivere Unione Pubblicità Cassetta 59 Udine.

AFFITTASI camera mobiliata Via Giovanni d'Udine 17 Piano terra.

AFFITTASI centro locali uso ufficio magazzino. Rivolgersi Via Marinelli 2.

BELLA ammobiliata centrale volendo 2 persone affittasi Mercatovecchio 19.

COMMERCIALI

CON sole L. 10 vi farete impermeabile. Meravigliosa novità americana ANTIPLUVIUS. Fortissimi guadagni per sartorie fabbriche tessuti istituti. Cercansi rappresentanti. Chiedere catalogo illustrato gratis. Viale Piave 13 Milano.

SONO ARRIVATI i nuovi dischi «Villotte Friulane» (Stelutis Alpinis — La Rosane, ecc.) — Rivolgersi alla ditta Camillo Montico — Udine.

—**PIANOFORTE** verticale gran marca, trepedali, straoccasione. Via Grazzano 63 Udine.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

Fiori, Fiori e Fiori! e tutte le piante da Fiori

Tutti i lavori in Fiori

Per mazzi di nozze, per addobbi e anche per le CORONE PIU' RICCHE DI FIORI E MENO COSTOSE rivolgersi sempre al "SAO" N. 6 Telef.

"SAO" Sede Centrale dei - UDINE -

NEGOZIO - Via Mercatovecchio N. 9 - Telefono N. 3-22

Per telegrammi "SAO" — UDINE

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e le Sinoviti, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e, in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparirà il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,50 spedirò scat. racc. franco. Prof. Dott. F. RIVALTA - Corso Magenta, 18 - Milano (9).

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Poscolle, 82 - UDINE
(dalle 10—12 e dalle 15—18)
Stanze d'aspetto separate

MOBILI A PREZZI RIBASSATI VENDITA ANCHE A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

PER CAMBIAMENTO DI DITTA
Marcella Cozzi Via Cavour 9 - UDINE
LIQUIDA
IL VASTO ASSORTIMENTO
Pellicerie - Modisteria

Antica Ditta
A. Fanna
Assortimento Cappelli
lana - Berretti - Cappelli
Signora e Bambini

Oggi al Cinema Varietà CECCHINI OGGI
Il favorito di Scönbrunn
Un dramma d'amore sulla soglia d'un trono
INTERPRETI
IVAN PETROVICH - LIL DAGOVER

CRONACA PROVINCIALE

TRICESIMO

La premiazione degli alunni del corso di disegno

Domenica, alle ore 9, nel teatro della Società Operaia, si è svolta la distribuzione dei premi agli allievi del corso di disegno e di integrazione popolare.

Erano presenti il presidente della Soc. Operaia cav. G. Sbuelz, il segretario del Fascio cav. dott. Asquini, il sig. R. Dalle Mule, Pignoni Aristide, geom. L. Dri, geom. Oreste Morgante, il prof. Antonio Toffoletti di Tarcento, il m.o Olinto Ronchi, il dott. Alberto Carnelutti, Bertossio Vincenzo, rappresentando anche il dott. Cojazzi presidente del Patronato scolastico il direttore didattico sig. Rapuzzi rappresentante anche il Podestà assente, il cav. uff. Bortoletti, sig. A. Piussi, il dott. G. Turchetti giudice conciliatore, il comm. Miotti il sig. Gobessi, il brigadiere dei carabinieri sig. Sergi comandante la locale Stazione, il dott. co. di Montegnacco, il dr. Luciano di Gaspero Rizzi, alcune signorine e signore e altri invitati.

La banda della Società Operaia, eseguì vibranti marcie. Quindi il presidente cav. G. Sbuelz disse appropriate parole. Anche il sig. Rapuzzi plaudì alla Soc. Operaia istitutrice di queste scuole serali, utilissime per operai e agricoltori.

Quindi il prof. Toffoletti, direttore delle Scuole, chiamò i premiati, consegnando il diploma un ricordo consistente in un «necessaire» per disegno, medaglie, ecc.

Ecco i nomi dei premiati, per l'anno 1928-1929:

Diploma di 1.o grado: Taboga Alessandro, Spizzo Gelindo — di 2.o grado: Michelini Ant., Pascolini Attilio, Luchino Osvaldo, Simeoni Gius., Borgobello Aldo, Bertoldi Luigi, Benedetti Napoleone, Dri Delio, Del Fabbro Ant., Ghiraldo Romano, Benedetti Lino, Bertoldi Romeo, Pividori Edoardo, Condolo Dario — di 3.: grado: Picerni Gino, Sant Luigi, Lendaro Igino, Benedetti Guido, Michelini Ant., Cumini Dante, Ellero Losanna, Duria Silvio, Dri Lauretta, Masutti Guerrino, Luchini Pietro, Trangoni Carlo, Dordolo Lino, Gallerio Sante.

Menzione onorevole: Marcuzzi Alfredo, Del Fabbro Primo, Condolo Dario, Vicario Ottavio, De Paoli Enea, De Agostini Ezio, Del Fabbro Ugo, Masutti Gius., Benedetti Gildo.

Licenziati dalla scuola professionale: Miculan Ermenegildo, Dri Ettore, Borgobello Olinto, Temi Mario, Borgobello Primo, Michelini Ant., Pividori Edoardo, Duria Silvio, Nanio Marzio, Ellero Losanna, Peressutti Eugenio.

Su 113 frequentanti vi furono 49 promossi e 11 licenziati. Il merito dell'ottimo risultato spetta al prof. Toffoletti e al m.o Ronchi, verso i quali il presidente cav. Sbuelz ebbe bellssime parole di plauso e di gratitudine.

ARTEGNA

La celebrazione dell' II. annuale della Vittoria

Con rito austero e solenne anche Artegna ha degnamente commemorato l'epica data della Vittoria, rendendo devoto omaggio ai Monumenti ai Caduti del Capoluogo e di Montenars.

Dopo aver assistito ad una Messa solenne tutto il popolo si compose in un lungo corteo e si recò all'Ara dei Caduti.

Precedevano i Balilla, venivano poi le Piccole Italiane, la scolaresca, le Madri e Vedove dei Caduti, le Autorità, i Combattenti, i Fascisti; una lunga teoria di popolo chiudeva il devoto pellegrinaggio.

Fra le autorità erano presenti il dott. cav. uff. Giuseppe Castellani, Commissario Prefettizio, il Segretario Politico del Fascio sig. Leonardo Comini, il sig. Mario Mattiussi Segretario del Comune, la sig.ra Perini presidentessa delle Madri e Vedove, il nuovo Commissario co. Umberto Valentinis, il sig. Siega, presidente della sezione Combattenti, l'ing. Comini presidente dell'O. N. B., l'ing. comm. Cucchini, il sig. Madussi presidente del Circolo Agricolo, il sig. Adotti presidente della società «Concordia e Progresso», il sig. Vidoni per Sindacati, il farmacista Cragnolini e tanti altri.

Furono deposte delle corone da parte delle Madri e Vedove, del Comune e dei Combattenti.

Il sig. Siega fece l'appello dei Caduti mentre la folla rispondeva ad una voce: Presente!

Parlò il dott. Castellini con commosse parole ai Combattenti. Dopo di che vennero consegnate in forma solenne ben dodici Croci di Guerra mentre la banda suonava gli inni della Patria.

Dopo aver proseguito per via Menis il corteo ripassò davanti al Monumento salutando romanamente.

Nel pomeriggio le Autorità e la banda con un tempo pessimo si recarono a Montenars per rendere omaggio a quel Monumento ai Caduti. Quivi parlò il presidente di quella sezione di ex Combattenti cent. Boncmi e l'ex combattente Duria.

Si formò poi un corteo che, preceduto dalla banda, fece ritorno al Capoluogo cantando gli inni della Patria e della trincea.

Alla sera tutti gli ex Combattenti si riunirono all'Albergo Centrale per consumare il rancio tradizionale, onorati dalla presenza delle autorità. Ai brindisi parlarono applauditissimi il dott. Castellani, il sig. Comini, il sig. Vidoni e il sig. Duria.

Dopo di che i combattenti si sciolsero cantando i ritornelli della trincea.

POZZUOLO

Inaugurazione dell'anno scolastico alla Scuola Sabbatini

In questo 4 novembre per la prima volta, dopo tanti anni di vita dell'Istituto, si volle dare particolare importanza alla inaugurazione dell'anno scolastico, abbinandosi la cerimonia per la distribuzione dei premi agli alunni più meritevoli.

Presenziarono S. E. l'Arcivescovo, presidente dell'Istituto: gr. uff. dott. Rubini; il prof. cav. Marchettano; il dott. Dorta; il cav. prof. Muratori; il dott. Sambuco: il Parroco di Pozzuolo don Masutti, il capo manipolo Celli, il segretario comunale sig. Minciotti; tutto il personale insegnante: prof. Colarossi, m.o Slobbe, il censore don Tonello; geom. cav. Deganutti, dott. Gervasi e altre autorità civili ed ecclesiastiche.

Dopo una elaborata prolusione del Direttore prof. Rossi, disse appropriate parole di circostanza S. E. l'Arcivescovo.

OSOPPO

Una nobile patriottica lettera

Vi ho già segnalato il dono fatto al nostro istituendo Museo Comunale, dall'egregio dott. Raffaello Berghinz della fotografia di un prezioso quadro che raffigura Osoppo nel 1848 sotto il bombardamento austriaco. Il dono era accompagnato dalla seguente lettera, che mi piace riprodurre testualmente:

«Mi è gradito accompagnare la fotografia di un quadro rappresentante l'assedio di Osoppo del 1848 che verrà conservato nel Museo.

Porta, a tergo, la dedica, al distinto patriota l'onorevole dottor Augusto Berghinz e per ciò mi è cara in special modo.

Perchè il modesto dono e la dedica possano meglio essere intesi mi permetto ricordare come, costì presso al Piedisino mio nonno Cristoforo aveva la sua villeggiatura dove i suoi figli, miei zii e mio padre, nella giovinezza, usavano intrattenere gli amici di codesta contrada. Il forte di Osoppo, la sua storia, furono a loro ben presenti fin dalla età prima.

Bernardo emigrò nel 1859; luogotenente nell'Aosta Cavalleria, combattè nel 1866 entrando in Udine al comando del primo plotone; fu aiutante di campo del generale Raffaello Cadorna nel 1870.

Giuseppe Berghinz (al quale la fotografia fu dedicata), garibaldino, fu uno dei sette friulani che nel 12 ottobre 1867 presero Porta San Paolo a Roma, combattendo poi a Mentana e nel Trentino.

Un museo che conservi in luogo le luminose tracce degli animosi spiriti che determinarono col pensiero e con l'opera l'unità e la grandezza della Patria, è cosa viva, fonte perenne di alti sensi, immagine tangibile e monumento della gratitudine per l'opera copiuta, incitamento a compierne sempre maggiori.

Avv. Raffaello Berghinz

RIVIGNANO

Manifestazioni patriottiche

Il Ministro della Real Casa ha inviato al Podestà il seguente telegramma: «Con grato animo S. M. risponde alle gentili felicitazioni di cui Ella si è resa interprete».

— Il giorno della commemorazione dei Defunti il Podestà e le rappresentanze del Fascio, dei Combattenti, dei Mutilati e Invalidi, della Milizia e dell'Opera Nazionale Balilla, si recarono in Cimitero a portare corone alla memoria dei Caduti per la Patria, le cui tombe, unitamente a quelle numerose degli ex nemici, furono profusamente adornate di fiori.

— L'anniversario della Vittoria fu austeramente celebrato. Un lungo, interminabile ed ordinato corteo, aperto dai Pompieri volontari nella loro superba divisa, formatosi in Via Garibaldi, attraversando la Piazza IV Novembre, il Piazzale Cavalleggeri di Aquila, Via Umberto I e Via Udine, si recò con bandiere e gagliardetti alla maestosa Casa di Ricovero-Monumento, dove sono state deposte splendide corone ed una profusione di fiori.

Al ritorno, il coteo entrò in Duomo, dove fu cantato un «Te Deum» per la Vittoria delle armi italiane.

Dagli edifici pubblici e da tutte le case private sventolava festoso il tricolore; alla sera il grande fascio littorio del Palazzo municipale inondava di sfolgorante luce la grande Piazza centrale.

SAN DANIELE

Cinema Teatro «Teobaldo Ciconi»

Giovedì 7 corrente al Cinema si darà «Il mistero della donna velata», magnifico intreccio di avventure diviso in quattro atti. Dopo questa proiezione, il grande artista Celio Bucchi, in arte «Scalabrino» si presenterà al publico e parlerà sulla vita degli artisti, sui loro trucchi, le loro finzioni e sui retroscena dei teatri di prosa. Seguirà la visione di importantissime scene dei super - film «Beatrice Cenci» e «Vetturale del Moncenisio» ove l'attore Celio Bucchi che lavorò quale protagonista a fianco delle grandi artiste italiane Maria Jacobini e Rina De Liguoro.

Precederà un film dell'Istituto Nazionale LUCE; indi una bellisima comica.

VENZONE

IV Novembre

(4). — Ieri, per commemorare la Vittoria e per assistere ad un Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo del Principe Ereditario, nonostante la pioggia torrenziale, si è formato un corteo in Piazza IV Novembre con in testa la musica, una rappresentanza delle organizzazioni giovanili, dei Combattenti, del Fascio, della Milizia, della Milizia Contraerea, di una rappresentanza dell'esercito, venuta appositamente dal presidio militare di Stazione per la Carnia, al comando del tenente sig. Botto, dei premilitari ecc. con i relativi vessilli, si recò in chiesa. Quivi vi assistette ad una messa solenne. Al Vangelo il nostro illutre Pievano M. Faustino Ribis disse nobilissime parole sia in commemorazione della Vittoria e ad esaltazione della Patria e dell'Esercito, sia per la salvezza di S. A. Reale il Principe Ereditario.

Finita la messa si cantò il Tedeum. Dopo, il corteo si ricompose e sotto la Loggia Municipale il Commissario Prefettizio e Segretario politico del Fascio, capo manipolo Orsi, tenne applauditissimo il discorso commemorativo. La cerimonia, nonostante il tempaccio, riuscì imponente e degna delle tradizioni della storia di Venzone.

RIGOLATO

Festa del Fiore

Come per le passate, anche quest'anno Rigolato ha data, in occasione della Festa del Fiore, vibrante affermazione di solidarietà civile e di fratellanza umana. La massa dei Rigolatesi ha contribuito col proprio obolo a far sì che la celebrazione riuscisse tale da dimostrare il progressivo formarsi nel popolo di una coscienza antitubercolare, secondo i desiderati del Governo Nazionale. Pertanto, è dovuto un sincero plauso a tutto il Comitato Comunale ordinatore ed in modo speciale alle gentili insegnanti delle nostre scuole, ai maestri Valeri e Durigon, al geom. Durigon, alla signorina Norma Gortani ed a tutti coloro che dimostrarono speciale interessamento per la perfetta riuscita della celebrazione.

Le macchine linotypes dànno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico

FLAIBANO

Corso Complementare ad indirizzo agrario

(5). — Ieri nella frazione di San Odorico ebbe principio il secondo corso complementare ad indirizzo agrario per adulti, istituito dalla Società Umanitaria e diretto dal benemerito maestro Enrico Masotti. Gli iscritti sono numerosi e si presume che l'esito del corso medesimo abbia buon riuscita. Questa istituzione che, a prima vista, sembrerebbe di una utilità molto relativa, è invece di grande importanza perchè lo scopo di essa tende al miglioramento della classe agricola, dalla quale la massa sociale trae la sua vita. Come ben disse S. E. Mussolini, essa dà al contadino ed al proprietario una coscienza agricola italiana, che consiglia e convince il popolo di tornare ai campi, ad amare i campi, a venerare l'agricoltura, che fu, e sarà il privilegio, la gloria, il vanto, di questa nostra Italia, fertile di biade, di viti di cuori, compiendo un'alta squisita opera di patriottismo.

Soltanto con lo studio, l'agricoltura ed il lavoro che sono forze sulle quali riposano sicure le sorti della Patria nostra, la concordia, la disciplina e l'operosità faranno prosperare il nostro amato Paese.

Ringraziamo fin d'ora il maestro Masotti per l'opera di bene e di propaganda ch'egli esercita per la formazione di una più elevata coscienza dei nuovi compiti per la grandezza della Patria, additati con somma infallibile sapienza dal Duce; e formuliamo per Lui e per i giovani l'augurio che tutti abbiano a seguire l'esempio.

BUTTRIO

Celebrazione della Festa del Fiore

Anche quest'anno la benefica Festa del Fiore, mercè l'opera del solerte Comitato, ha dato lusinghiero risultato; la cospicua somma di lire 725.50, così ripartita:

Butrio lire 236.30 — Vicinale 37.95 — Camino e Caminetto 109.20 — Esercenti del Comune 207.50 — Scuole 64.50 — Cinematografo Sala Lodolo 20.

Sentiamo il dovere di fare un elogio ai signori Guglielmo Maccratti, Celestino Favenzi, Livio Bortolossi ed alle signorine Livoni, Rita Cazzador, Fides Delle Case, Amelia Zuccolo. Alice Meroi che disinteressatamente girarono a questo scopo le vie e borgate del Comune; nonchè al corpo insegnante, al signor Gaetano Lodolo ed a tutta la buona popolazione buttriese che ancora una volta ha dimostrato il suo nobile cuore nella «Santa Battaglia» contro il crudele morbo della tubercolosi.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Un decreto - legge per i danneggiati dal terremoto

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto-legge che interessa i danneggiati dal terremoto nella nostra regione. Dice il decreto che all'esecuzione di lavori di riparazione e di ricostruzione di case private danneggiate e distrutte dal terremoto del 26-27 marzo 1928 la amministrazione dei Lavori pubblici può provvedere mediante cottimo con gli stessi proprietari, purchè questi si obblighino di accettare in pagamento soltanto la quota parte che lo Stato assume a proprio carico quale concorso nella spesa totale occorrente per i lavori stessi.

Detto decreto, che ha immediato vigore, stabilisce quindi — fissando le relative norme — che l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, la Cassa di Risparmio di Udine, le altre Casse di Risparmio e gli istituti di credito ordinari e cooperativi sono autorizzati anche in deroga dei relativi statuti e di speciali disposizioni ad essi applicabili, a concedere mutui ipotecari ai proprietari che abbiano stipulato contratti di cottimo col Genio Civile per il restauro e la ricostruzione delle loro case Il mutuo non potrà superare l'ammontare della spesa occorrente per i lavori da eseguire, quale risulti determinata nell'atto di cottimo.

Fiera rinviata

L'annuale fiera dei Santi, causa il pessimo tempo, è stata rimandata al 18 corr.

VILLA SANTINA

La celebrazione della Vittoria

La celebrazione della Vittoria, benchè ostacolata dal maltempo, si è svolta qui con grande solennità.

Dopo un solenne «Te-Deum» nella chiesa parrocchiale alle ore 11.30 un imponente corteo si è recato al monumento ai Caduti a deporre corone di fiori. Del corteo facevano parte tutte le autorità e le associazioni patriottiche locali.

Nella scuola i combattenti si sono riuniti all'albergo «Italia» in lieto simposio, presenti tutte le autorità. Allo spumante hanno parlato il presidente della Sezione ed il sig. Sclippa, fra gli applausi dei numerosi convenuti.

VERZEGNIS

L'inaugurazione del nuovo acquedotto e la commemorazione della Vittoria

Domenica, ricorrendo la festa della Vittoria, è stato inaugurato il nuovo acquedotto delle frazioni di Villa e di Chiaulis, attuato sotto la direzione del progettista ing. Ambrogio Moro. I lavori sono stati eseguiti per economia colla spesa complessiva di lire 140 mila, spesa non eccessiva e quanto mai giustificata, poichè i danni causati dal terremoto avevano reso inservibile il preesistente e non moderno acquedotto. In considerazione di ciò la Federazione Provinciale del P. N. F. assegnava al nostro Comune L. 60 mila dai fondi raccolti in Provincia per i danneggiati dal terremoto.

L'inaugurazione si è svolta alle ore 9, in Chiaulis, ove convennero il Podestà rag. Puppini, l'ing. Moro, il segretario politico maestro Marzona, il geom. Vittorio Celli, il segretario comunale Paolo Cacitti, il fiduciario dei Commercianti Pietro Marzona, tutte le associazioni e rappresentanze del Fascio, Società Operaia, Opera Nazionale Dopolavoro con gagliardetti e bandiere e tutti gli abitanti della frazione.

Il signor Pietro Frezza porse i ringraziamenti della borgata al Podestà e a quanti avevano contribuito a dotare la frazione di Chiaulis del tanto sospirato acquedotto, e ringraziò la frazione di Villa di aver consentito che la sua sorgente fosse utilizzata anche per alimentare i paesi che difettavano di acqua potabile.

Alle ore 10 tutti si sono raccolti alla sede Municipale dove il Podestà ha voluto ricordare quanti hanno cooperato per la realizzazione dell'opera, ed in particolar modo ha reso pubbliche grazie a S. E. il Prefetto ed alla Federazione Provinciale Fascista.

Si svolse poi la commemorazione della Vittoria, alla quale presenziano tutte le scolaresche. Il segretario politico maestro Marzona con vibranti parole di fede rievoca il titanico sforzo sostenuto dall'Italia nella grande guerra. Fu solo mercè il martirio, l'eroismo di cento e cento mila nostri e il sacrificio di seicento mila morti e la costanza del popolo nei patienti che si giunse a Vittorio Veneto con la strepitosa disfatta di un nemico agguerrito e potente, che per quattro lunghi anni marciava contro il mondo intero.

Grandi alalà al Re, al Duce, all'Esercito coronano la patriottica orazione dell'egregio maestro Marzona, mentre le campane delle borgate suonano a distesa.

Alle 10.30, autorità, scolaresche e cittadini presenziano ad una messa per i Caduti, celebrata dal parroco don Fabio Lucardi il quale ricorda gli eroi con una breve e commovente orazione. Segue un solenne Te-Deum per la salvezza di S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Savoia.

Le cerimonie si chiudono alle 11.30 con la benedizione della sorgente.

Vennero inviati telegrammi a S. M. il Re e al Duce.

ARTA

Decesso

Ancora l'altro giorno, minata da lunga malattia, è cessata di vivere una buona donna: Maria Pittini, che resterà esempio d'onestà, di laboriosità, di bontà spinta sino al sacrificio.

Compagna fedele del marito Osvaldo, proprietario e conduttore dell'Albergo «Città di Trieste» in Avosacco, conobbe la fortuna come i tempi tristi della miseria seppe per le doti ond'era adorna, fronteggiare gli uni e gli altri serenamente. Il suo trapasso mentre ha portato la costernazione in una casa di onorati lavoratori, è stato appreso con il più vivo compianto in tutta la vallata; e molti ricorderanno anche a Udine e in Provincia la buona «albergatrice».

I funerali si svolsero con la più larga partecipazione di amici e conoscenti che piangono la dipartita della buona Maria, il cui ricordo è dolce e grato nella memoria, per la gentilezza d'animo, per la bontà del cuore e la generosità ch'Ella serbava.

Un mesto saluto l'accompagna nella tomba. Al marito Osvaldo, ai figli, alle figlie, le più vive affettuose condoglianze.

PORCIA

L'anniversario della Vittoria

Nonostante l'inclemenza del tempo, con l'intervento di tutte le Autorità e di una gran folla di popolo si formò un corteo e dalla Chiesa Arcipretale dove ha assistito alla Messa, si portò innanzi alle lapidi, poste all'entrata dell'Asilo Monumento sulle quali sono scolpiti i nomi gloriosi dei morti per la liberazione e grandezza d'Italia.

Quattro Balilla hanno deposto due corone in omaggio nel mentre la banda cittadina suonava gli inni della Patria. La folla ristette in un minuto di devoto raccoglimento.

Gerent. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

I BAMBINI SANI SONO LA GIOIA DELLA FAMIGLIA

La buona salute dei bambini è la costante preoccupazione dei genitori. I bimbi sono come tenere pianticelle, esposte, più di ogni altra, agli attacchi delle malattie, a causa della loro debole costituzione.

Non sempre basta, per avere dei bambini robusti, somministrare loro un vitto abbondante e sano, fare seguire loro un regime di vita igienico. Occorre anche fortificare il loro organismo mediante un buon ricostituente, la cui scelta non va fatta a caso.

Il Proton rappresenta il ricostituente ideale dei bambini, perchè oltre a contenere gli elementi indispensabili per arricchire il sangue e tonificare i muscoli, possiede una qualità non trascurabile, quella di avere un sapore squisito, che lo rende ai bambini non solo ben accetto, ma addirittura desiderato.

Si sono visti numerosi casi di bambini refrattari ad ogni cura, i quali crescevano stentatamente, erano magri e macilenti, e dopo la cura del Proton sono divenuti vivaci, robusti, con un colorito sano e roseo.

Proton